Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 — **Roma — Venerdì, 25 ottobre** — **Numero 252**

DIREZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 38; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1102 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i RR. decreti 24 dicembre 1899, n. 501 e 10 febbraio 1901, n. 120, con i quali furono approvati il testo unico delle leggi postali ed il relativo regolamento di esecuzione;

Visto il R. decreto 25 luglio 1887, n. 4866 per la gestione dei vaglia;

Visto il R. decreto 28 giugno 1903, n. 403;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le poste e per i telegrafi, di concerto con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito, per il servizio nell'interno del Regno e per quello nei rapporti colle colonie italiane, un modulo di vaglia postale in carta leggiera per la trasmissione riservata di denaro, da effettuare con l'invio del titolo in busta chiusa ed affrancata come lettera.

Art. 2.

Nulla è innovato nelle disposizioni vigenti, che riguardano il modulo unico istituito con R. decreto 28 giugno 1903, n. 403.

Art. 3.

Sono estese, in quanto siano applicabili al nuovo modulo di cui nell'articolo 1, tutte le disposizioni che riguardano il modulo unico di cui è fatto cenno nell'art. 2.

Art. 4.

Alle disposizioni riprodotte di seguito al R. decreto 28 giugno 1903 con riferimento all'articolo 4 del R. decreto stesso sono sostituite quelle trascritte qui di seguito, viste d'ordine Nostro dal ministro delle poste e dei telegrafi.

Art. 5.

Il presente decreto avrà effetto dal 15 settembre p. v.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — CALISSANO — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

DISPOSIZIONI relative al servizio dei vaglia approvate col R. decreto 2 luglio 1912, n. 1102, in sostituzione di quelle riprodotte di seguito al Regio decreto 28 giugno 1903, n. 403.

Art. 1.

Per commettere pagamenti, anche telegraficamente, a favore di qualsiasi persona, di enti morali, di ditte o di Società commerciali o di congeneri istituzioni residenti nel Regno, nella Repubblica di San Marino, nei dominî italiani in Africa ed eventualmente anche nei paesi esteri dove esistono uffici postali italiani, gli uffici di posta rilasciano appositi titoli sotto il nome di vaglia.

Art. 2.

Oltre che per lo scopo indicato dall'articolo precedente, i vaglia stessi servono per tutti gli invii di somme da operarsi dagli uffici dipendenti dall'Amministrazione delle poste e dei telegrafi nell'interesse dei privati, in tutti i casi nei quali, per effetto di leggi, di regolamenti o d'istruzioni, l'Amministrazione possa dedurre, dalle somme da trasmettere, le tasse relative all'invio od altri diritti ad essa spettanti.

Art. 3.

I vaglia sono di due tipi. Quelli del 1° tipo sono stampati su cartoncini rettangolari, recanti un apposito spazio che è riservato alle comunicazioni del mittente pel destinatario.

Quelli del 2° tipo sono stampati su carta leggiera da spedirsi in busta chiusa affrancata come lettera. Il mittente può spedirli anche come li riceve dalla posta, senza busta, chiudendoli come un biglietto postale di cui hanno la forma e contengono un piccolo spazio per la corrispondenza. In questo caso, poichè nella tassa attuale del vaglia è già conglobata la tassa per la corrispondenza aperta in forma di cartolina, il mittente deve soltanto completare la differenza tra la francatura della cartolina e quella del biglietto postale, mediante l'applicazione di un francobollo da cent. 5 da applicarsi sulla parte esterna del vaglia.

Art. 4.

I vaglia da spedirsi per posta o da annunciarsi per telegrafo non possono superare l'importo di L. 1000, salvo le seguenti eccezioni:

a) quelli per rimborso di effetti di commercio, ammessi fino a L. 2000;

b) quelli da e per le località sedi di uffici di 3ª classe non ammessi per somme superiori a L. 500.

Per gli uffici della colonia Eritrea valgono le disposizioni contenute nell'art. 6 del decreto del governatore della colonia in data del 1° giugno 1901.

Art. 5.

Gli agenti rurali delle poste, designati dal Ministero, sono autorizzati a ricevere dal pubblico, verso rilascio di ricevute provvisorie, somme di danaro non eccedenti L. 50, da far convertire in vaglia di uno qualunque dei due tipi indicati all'art. 3; sono parimente autorizzati a riscuotere, per conto dei privati, vaglia non eccedenti il predetto importo.

Gli stessi agenti debbono consegnare ai mittenti i vaglia e le ricevute definitive ritirati dagli uffici postali, o l'importo di quelli riscossi.

Art. 6.

Spetta ai funzionari dell'Amministrazione di redigere per intiero i vaglia d'importo superiore a L. 25 da spedirsi per posta e quelli da annunciarsi per telegrafo, qualunque ne sia l'importo.

Sui vaglia d'importo non eccedente le L. 25 i funzionari stessi debbono segnare soltanto la somma da pagare, lasciando a cura del mittente lo scrivere, negli spazi a ciò destinati, le indicazioni che riguardano lui ed il destinatario e quant'altro è richiesto dalla predisposizione del modello.

Non è consentito che il vaglia sia indirizzato a più persone od a persona designata con iniziali e con cifre.

Art. 7.

L'ufficio di posta dopo aver scritto le indicazioni di cui nel precedente articolo e riscosso l'importo e la tassa relativa, consegna il vaglia insieme con la ricevuta, al mittente, al quale spetta di completarlo e di aggiungere, ove creda, nello spazio a ciò riservato, le sue comunicazioni particolari pel destinatario.

Art. 8.

Completato il vaglia nei modi precedentemente indicati il mittente può immettere il vaglia in cartoncino in una cassetta delle lettere per l'invio a destinazione, mentre il vaglia del secondo tipo ha corso nei modi indicati dall'art. 3.

Non è vietato peraltro l'invio in busta francata anche del vaglia del 1° tipo.

Art. 9.

Le ricevute delle somme depositate fanno fede, in casa di discordanza o di mancanza dei vaglia, sino a prova contraria.

In mancanza di entrambi i titoli, fanno fede le scritture dell'Amministrazione.

Art 10.

A richiesta del mittente, la partecipazione dell'invio del danaro può essere data per telegrafo.

In tal caso il mittente deve pagare, oltre alla tassa del vaglia ed alle eventuali tasse complementari il diritto fisso di centesimi venti e la tassa telegrafica, l'uno e l'altra da versarsi in danaro ed all'atto in cui opera all'ufficio postale il deposito della somma da spedire.

Per l'invio di somme da annunziare per telegrafo è obbligatorio l'uso del vaglia del 1° tipo.

Art. 11.

I mittenti di vaglia telegrafici hanno facoltà di aggiungere o fare aggiungere al testo dei telegrammi-vaglia comunicazioni particolari all'indirizzo dei destinatari, pagando all'uopo la tassa di centesimi 5 per ogni parola, in aggiunta a quelle riflettenti le partecipazioni d'ufficio.

Inoltre è in facoltà dei mittenti di chiedere che tali vaglia abbiano corso d'urgenza, o con collazionamento, o con avviso di ricevimento, sottostando al pagamento delle soprattasse stabilite dalla tariffa telegrafica.

Art. 12.

È proibito agli uffici telegrafici di annunziare la trasmissione di somme per telegrafo, quando non abbiano ricevuto dall'ufficio postale competente l'ordinativo rilasciato dal funzionario cui siano state consegnate le somme istesse ed insieme i corrispondenti vaglia.

Art. 13.

È consentita la trasmissione dei vaglia in raccomandazione, previo pagamento della sovrattassa stabilita per le lettere e con diritto alla relativa indennità nel caso di smarrimento.

È pure ammessa la spedizione dei detti vaglia con ricevuta di ri-

torno, verso corresponsione della relativa tassa e senza l'obbligo della raccomandazione.

Il mittente può altresì richiedere il recapito per espresso dei vaglia o di un avviso di arrivo, secondo l'entità dell'importo.

Quanto ai vaglia spediti in busta, le lettere che li contengono sono soggette a tutte le norme e le tariffe stabilite per gli oggetti di corrispondenza.

Art. 14.

I mittenti, giustificando la loro qualità, hanno diritto:

a) di farsi rimborsare le somme depositate per il rilascio dei vaglia verso restituzione delle relative ricevute e con la perdita delle tasse pagate; se i vaglia sono scaduti il rimborso è preceduto dalla rinnovazione, giusta il disposto dell'art. 25;

b) di far mutare la designazione dei destinatari e la destinazione dei vaglia che non siano stati ancora spediti;

c) d'inibire il pagamento dei vaglia già spediti.

Le domande di cui alle lettere *a)* e *c)* sono accolte dall'Amministrazione a condizione che i vaglia non siano stati pagati e sempre che ad essa non consti, nel modo indicato dall'ultimo capoverso dell'art. 24, che siano stati girati.

Art. 15.

I vaglia sono pagabili per due mesi oltre quello nel quale sono stati emessi.

Trascorso questo termine di validità, essi sono considerati come scaduti e possono essere pagati soltanto previa la rinnovazione, purchè non siano peranco incorsi in prescrizione.

Art. 16.

I vaglia spediti per posta o per telegrafo sono, di regola, pagabili a vista negli uffici delle località cui sono indirizzati, o in quelli al cui distretto postale sono aggregate le località stesse.

Non si pagano i vaglia partecipati per telegrafo, ove manchi il preventivo avviso telegrafico, nè quelli d'importo superiore a L. 25 trasmessi per posta, quando ne manchi la conferma.

È in facoltà dell'Amministrazione di far pagare dai propri agenti, al domicilio dei rispettivi destinatari, i vaglia nelle località dentro quei limiti di somma che giudicherà conveniente, salvo a recapitare a domicilio tutti gli altri, secondo le norme prescritte per gli oggetti di corrispondenza.

Art. 17.

Non sono consentiti sequestri o pignoramenti ad istanza di terzi sulle somme rappresentate da vaglia, salvo ordini dell'autorità giudiziaria in conseguenza di procedimento penale e salvo pure il caso previsto dall'art. 47 del regolamento approvato con R. decreto dell'8 febbraio 1896, n. 25 per il ricupero delle spese giudiziarie.

Art. 18.

Ad istanza degli interessati, i vaglia possono essere pagati da uffici diversi da quelli cui sono indirizzati, o del cui distretto fanno parte le località ove sarebbero pagabili, previo richiamo dei titoli o delle relative conferme dagli uffici che le posseggono, a seconda dei casi.

Art. 19.

I vaglia sono pagati ai destinatari od ai loro rappresentanti, mandatari od aventi causa, mediante quietanza, previa giustificazione, per i destinatari, della rispettiva identità e, per i rappresentanti, mandatari od aventi causa, tanto della loro identità personale, quanto della loro qualità, con le norme determinate dall'Amministrazione.

I rappresentanti di minorenni non emancipati o d'interdetti hanno diritto d'inibire il pagamento dei vaglia diretti ai loro rappresentati e di riscuoterli in loro vece.

Per i falliti si osservano le prescrizioni del Codice di commercio.

Per le quietanze delle persone che non sappiano o non possano scrivere valgono le disposizioni del penultimo capoverso dell'art. 42 del regolamento generale per il servizio postale, approvato con Regio decreto del 10 febbraio 1901.

Le stesse disposizioni valgono per i giratari.

Art. 20.

È consentita la cessione dei vaglia per girata, ma limitatamente ad una sola. L'Amministrazione non risponde dell'autenticità della girata, giusta il disposto dell'art. 287 del Codice di commercio.

I vaglia girati sono pagabili esclusivamente ai giratari che giustifichino la propria identità.

Art. 21.

È sospeso il pagamento dei vaglia che presentino irregolarità di qualsiasi genere, che diano sospetto di falsificazione o di alterazione, che siano privi del bollo o di altri contrassegni dell'ufficio di emissione, giusta le istruzioni del Ministero e che presentino abrasioni o correzioni.

È pure sospeso il pagamento in caso di mancanza di fondi o di mancanza della conferma se trattasi di vaglia superiori a L. 25, o dell'avviso telegrafico per quelli annunziati per telegrafo.

La sospensione del pagamento, per massima, non può protrarsi oltre il tempo necessario a far mettere in regola i vaglia, a procurarsi i fondi occorrenti al pagamento o a supplire alla mancanza degli avvisi.

Art. 22.

Cessa qualunque responsabilità dell'Amministrazione:

a) per i pagamenti fatti con quietanze autenticate da notai o da autorità pubbliche governative o municipali;

b) per i pagamenti fatti a persone che abbiano giustificato la propria identità mediante libretti di ricognizione ai sensi dell'articolo 84 della legge postale, o mediante passaporti, licenze di porto d'armi, permessi di caccia, tessere universitarie, libretti di circolazione sulle ferrovie rilasciati ad impiegati civili o ad ufficiali dell'esercito o dell'armata, ovvero con altri documenti congeneri, validi nei giorni in cui i pagamenti siano stati eseguiti, purchè tali documenti rechino le firme dei rispettivi intestatari, debitamente autenticate.

Il pagamento dei vaglia annunziati per telegrafo o diretti a persone non provviste di libretto di riconoscimento e di cui non sia perfettamente accertata l'identità, deve farsi esclusivamente mercè l'intervento di persona nota e solvente che, mediante dichiarazione scritta, si renda garante dell'identità del percipiente e della regolarità del pagamento.

Nessuna responsabilità incombe all'Amministrazione per pagamenti fatti ad individui omonimi dei destinatari, previo accertamento dell'identità personale.

Art. 23.

I vaglia a favore dei militari presenti al corpo, per regola, vengono pagati dai comandi dei corpi, stabilimenti ed istituti cui appartengono i destinatari o delle navi sulle quali questi sono imbarcati, e, per eccezione, da qualsiasi ufficio postale, quando i destinatari trovinsi isolati, in viaggio od in licenza.

Art. 24.

Nel caso di smarrimento dichiarato, i vaglia superiori a L. 25 spediti per posta e quelli di qualsiasi importo partecipati per telegrafo, purchè ancora validi ai sensi dell'art. 15, possono essere duplicati per opera del Ministero, a richiesta dei rispettivi mittenti, esclusivamente a favore dei primitivi destinatari.

La facoltà di chiedere la duplicazione dei vaglia smarriti è estesa anche ai destinatari, purchè giustifichino la propria identità e garantiscano l'Amministrazione in modo assoluto della sua responsabilità nei rapporti con i mittenti ed eventualmente con i giratari.

Per i vaglia duplicati il periodo della validità decorre dalla data dei vaglia originali che sostituiscono.

Il pagamento di un duplicato annulla sempre l'originale e reciprocamente.

I giratari di vaglia, giustificando tale loro qualità, con documento autentico, hanno diritto d'inibire il rimborso ai mittenti, il pagamento o la duplicazione degli originali.

Non è ammessa la duplicazione dei vaglia di valore fino a L. 25 eventualmente smarriti.

Art. 25.

L'importo dei vaglia non soddisfatti entro il periodo di cui all'art. 15 del presente regolamento, ma non ancora incorsi in prescrizione, può essere pagato ai destinatari, oppure rimborsato ai mittenti, previa la rinnovazione per opera del Ministero, a richiesta degli uni o degli altri.

Ogni qualvolta esistono i vaglia originali e questi non siano stati duplicati, occorre il tempo necessario per accertare che gli uni e gli altri non siano stati pagati.

Art. 26.

Non possono essere messi in corso vaglia in esenzione di tassa fuorchè per il giro dei fondi nell'interesse dei servizi cui l'Amministrazione delle poste e dei telegrafi provvede.

Con la preventiva autorizzazione del Ministero, gli stessi vaglia possono adoperarsi per il giro di fondi di altre Amministrazioni dello Stato o di enti riconosciuti.

Nei casi mentovati di sopra gli uffici debbono far uso dello speciale « vaglia di servizio » fornito dall'Amministrazione. Tali vaglia debbono essere intestati alla qualità ufficiale del destinatario od all'ufficio a cui favore sono tratti, e per massima debbono portare scritta la causale della emissione.

Art. 27.

Il servizio dei vaglia internazionali è retto dalle norme contenute in apposite convenzioni con le Amministrazioni postali degli Stati che ammettono tale forma d'invio di danaro nei loro rapporti con l'Amministrazione postale del Regno.

Art. 28.

I vaglia internazionali possono aver corso per posta o per telegrafo.

Essi possono essere emessi o pagati nel limite di L. 1000 dalle direzioni e dagli uffici di 1ª e 2ª classe, e nel limite di L. 500 da quelli di 3ª classe.

Art. 29.

Gli uffici italiani, stabiliti in paesi esteri, adoperano nei rapporti fra loro e con gli altri uffici italiani, vaglia interni e vaglia internazionali, secondo gli ordini del Ministero.

Art. 30.

I vaglia consolari servono per l'invio di fondi dall'estero in Italia, mediante la mediazione dei RR. Consolati.

Tale servizio è regolato dal R. decreto del 10 febbraio 1876, numero 2958, salvo la riduzione del periodo di prescrizione dei vaglia della specie a tre anni dal giorno ella alienazione per parte dei Consolati.

I Consolati non possono alienare vaglia consolari per oltre L. 600 in una quindicina a richiesta dello stesso mittente ed a favore dello stesso destinatario, salvo disposizioni contrarie del Ministero.

Art. 31.

I vaglia consolari sono predisposti dal Ministero all'ordine dei RR. consoli autorizzati, i quali li girano poi a favore delle persone cui debbono essere soddisfatti.

Possono essere pagati dalle Direzioni e dagli uffici di 1ª e 2ª classe e nel limite di L. 500 anche dagli uffici di 3ª classe.

I vaglia consolari sono consegnati ai rispettivi mittenti cui spetta inviarli a proprie spese ai destinatari; sono pagabili previo avviso del Ministero ed hanno la validità di sei mesi oltre quello nel quale sono stati alienati; trascorso detto termine sono pagati soltanto previa l'osservanza delle norme di cui nell'art. 25. Nel caso di smarrimento dichiarato, quelli tuttora validi possono essere duplicati per cura del Ministero.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro
CALISSANO.

Il numero 1104 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 14 della legge 12 gennaio 1909, n. 12;

Visto l'art. 18 della legge 6 luglio 1912, n. 801;

Visto il R. decreto 18 aprile 1909, n. 193, convalidato con la legge 21 luglio 1910, n. 579;

Vista la legge 28 luglio 1911, n. 842;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, di concerto coi ministri, segretari di Stato per i lavori pubblici e per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'approvazione dei progetti per gli edifici pubblici governativi, da costruire nei Comuni colpiti dal terremoto del 28 dicembre 1908, il cui importo superi le L. 200.000, esclusi quelli di pertinenza delle Amministrazioni della guerra e della marina, è data dal ministro dei lavori pubblici, udito il parere di uno speciale Comitato del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Allo stesso Comitato sono pure sottoposti, quando o per il loro rilevante ammontare o per altri motivi ne sia fatta richiesta dal ministro dell'interno, quei progetti di opere d'interesse locale la spesa delle quali debba, in tutto od in parte, gravare sui proventi di cui all'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12.

Art 2.

Spetta al Comitato, istituito con l'articolo precedente, di esercitare, invece del Consiglio superiore dei lavori pubblici, le attribuzioni di cui all'art. 3 delle vigenti norme tecniche ed igieniche obbligatorie nei Comuni colpiti dal terremoto del 28 dicembre 1908, nonchè di dar parere, in seguito a richiesta del ministro dei lavori pubblici, su tutte le questioni di edilizia sismica e su quelle relative all'interpretazione ed all'uniforme osservanza delle norme predette.

Il Comitato può essere incaricato dal ministro dei lavori pubblici di fare direttamente studi e formulare proposte per la risoluzione di problemi attinenti alla tecnica costruttiva nei Comuni indicati nel comma precedente.

Art. 3.

Il Comitato è presieduto da un presidente di sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici ed è composto di 4 ispettori superiori del genio civile in servizio attivo. Fanno altresì parte del Comitato, per tutte le questioni che non siano di carattere esclusivamente tecnico, il direttore generale dell' amministrazione civile presso il Ministero dell'interno, e quello dei servizi speciali presso il Ministero dei lavori pubblici.

Il presidente ed i 4 ispettori sono designati con decreto del ministro dei lavori pubblici.

Possono, per l'esame e lo studio di determinati affari, con decreto pure del ministro dei lavori pubblici, essere aggregate al Comitato in modo permanente, o volta per volta, persone di riconosciuta competenza scientifica o tecnica.

Art. 4.

Con R. decreto sarà stabilito quanto occorre per il funzionamento del Comitato. La spesa necessaria sarà prelevata annualmente, con decreto dei ministri dei lavori pubblici e dell'interno, in parte sui fondi assegnati nel bilancio dei lavori pubblici per la costruzione degli edifici pubblici governativi ed in parte su quelli di cui all'art. 1° della legge 28 luglio 1911, numero 812. Sarà, a tal fine, istituito apposito capitolo nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici.

Art. 5.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 6 settembre 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — SACCHI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione in data 20 novembre 1911, con la quale il Consiglio provinciale di Catanzaro stabilì di classificare fra le proprie strade provinciali la comunale, che da Petrizzi fa capo alla nazionale n. 65 Angitola-Soverato, in corrispondenza del Campo Gagliato dopo un percorso di m. 3200;

Ritenuto che, fattosi luogo alle prescritte pubblicazioni, non sorsero reclami;

Considerato che tale strada ha i caratteri di cui all'art. 13, lettera *d*, della legge sui lavori pubblici per essere dichiarata provinciale, in quanto che facendo capo ad una strada nazionale ed allo scalo ferroviario di Soverato ha importanza notevole per le relazioni agricole e commerciali della Provincia;

Sentito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge suddetta;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È dichiarata provinciale la strada comunale che da Petrizzi fa capo alla nazionale 65 Angitola-Soverato in corrispondenza del Campo Gagliato dopo un percorso di m. 3200.

Il predetto Nostro ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Racconigi, addì 12 settembre 1912.

VITTORIO EMANUELE.

SACCHI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO dei nazionali deceduti in Nizza nel mese di settembre 1912.

Guisilfi Giorgio — Mazzoli Pietro — Ghigo Anna — Marro Giovanni — Giacomassi Basilio — Borello Domenico — Bersano Maria — Andreani Bernardo — Piacenza Antonietta — Bongiovanni Giovanni — Dalmasso Agostina — Barducci Teresa — Balestra Stefano — Berardi Andrea — Bossetti Carlo — Tosello Maria — Giudice Lodovico — Cerutti Rosa — Aschieri Giuseppe — Serafini Giuseppe — Garnero Giuseppa — Martina Lorenzo — Quartucci Maddalena — Bottero Teresa — Massa Giovanni Battista — Baldacci Giuseppe — Carbone Maria — Rossi Valentino — Sassi Antonio — Migliori Carolina.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ammissione nella scuola militare e nell'accademia militare per l'anno scolastico 1913-1914.

A modificazione della circolare n. 425 del 12 settembre c. a. e tenuto conto che in alcuni licei ed istituti tecnici gli esami di riparazione si protrarranno oltre il 21 andante, questo Ministero autorizza i comandi di distretto militare ad accettare domande di ammissione alla scuola od all'accademia militare anche se fra i documenti manchi il titolo di studio, con riserva da parte dei concorrenti di presentarlo non appena possibile.

Gli aspiranti all'accademia saranno egualmente ammessi all'esame orale di matematica, avvertendo ad ogni modo che il risultato non sarà tenuto valido se non dopo la presentazione del richiesto titolo di studio.

Il ministro
SPINGARDI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divieto d'esportazione.

Essendosi accertata la presenza della fillossera nel comune di Garbagna, in provincia di Alessandria, è stato, con decreto del 24 ottobre 1912, esteso a detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO D'AGRICOLTURA,

Ufficio della pro

SERVIZIO DELLA PROPRIETÀ

ELENCO delle opere riservate pei diritti d'autore ai sensi del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, registrate durante la 1ª quindicina del mese di

AVVERTENZA. — Le lettere *U* e *T*, nella colonna del deposito, indicano, rispettivamente, che la

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
		CATEGORIA 1ª. — Opere scientifiche, letterarie, ecc.
58613	Antoni Stefano	*Il più bel regalo di Pio X ai bimbi* ossia: *Gli otto articoli del decreto sull'età richiesta per la prima Comunione*, con breve commento. Seconda edizione, la prima essendo del 1911
58675	Antoniolli A. M.	*Le inquietudini di Ethel.* Romanzo
58674	Beltramelli Antonio	*Un tempio d'amore*, con illustrazioni di Francesco Nonni
58632	Bertacchi Giovanni	*Marmi, vessilli ed eroi.* Discorsi
58691	Borrino Angiola	*Terapia infantile.* Manuale, con prefazione di Luigi Concetti
58650	Brunialti Attilio. Ranelletti Oreste e Buzzati Giulio Cesare (Direttori)	*Biblioteca di scienze politiche ed amministrative.* Terza serie. Scelta collezione delle più importanti opere straniere di diritto costituzionale, diritto amministrativo, diritto internazionale pubblico e privato con note e prefazione dei direttori
58685	Brunialti Attilio (Direttore)	*Costituzioni esotiche* (Giappone, Australia, Ungheria, Norvegia, Svezia, Finlandia, Turchia) con prefazione di Attilio Brunialti. — Scelta collezione ecc. di diritto amministrativo e costituzionale. — Biblioteca di scienze politiche e amministrative — Seconda serie — Vol. X)
58681	Capuana Luigi	*Prima fioritura.* Libro di lettura educativa per le classi V e VI elementari maschili, con illustrazioni del pittore Silvio Thalmann
58678	Caramelli Ermengarda	*Trame d'oro.* Letture per le scuole professionali femminili e per il corso popolare delle scuole elementari, con 38 illustrazioni su tavole fuori testo
58665	Colamarino Tito	*Saffiche del Lazio*
58657	D'Annunzio Gabriele	*Contemplazione della Morte*
58683	Di Vajo Francesco	*Il tagliatore per signore.* Nuovissimo metodo teorico pratico, con illustrazioni
58684	Detto	*Il tagliatore moderno* per vestiari maschili. Nuovissimo metodo teorico-pratico-razionale, con illustrazioni
58679	Elia Alarico	*Uomini e fatti della storia d'Italia* (Dai primi moti per l'un fino ad oggi). Volume, con illustrazioni, per la 3ª elementare
58680	Detto	*Uomini e fatti della storia d'Italia* (Dal 1815 ad oggi). 1 volume, con illustrazioni, per la 6ª elementare

INDUSTRIA E COMMERCIO

prietà intellettuale

LETTERARIA ED ARTISTICA

10 agosto 1875, n. 2652, e 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), luglio 1912, divise in quattro categorie.

dichiarazione di riserva per l'opera corrispondente è stata fatta in tempo utile o in tempo tardivo (art. 27).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				OSSERVAZIONI
Tipografia Baroni, Lucca, 31 dicembre 1911	Antoni Stefano	Lucca	14 marzo	1912	T.	
Officine tipografiche R. Sandron, Palermo, 18 giugno 1912	andron Remo, editore	Palermo	19 giugno	»	U.	
Dette, 18 id. »	Detto	Id.	19 id.	»	U.	
Tipografia Pirola e Cella, Milano, 5 maggio 1912	Ditta editr. Baldini e Castoldi	Milano	8 id.	»	U.	
Tipografia della Società, dichiarante, Torino, 15 giugno 1912	Società l'Unione tipografico-editrice torinese (Dir. G. Galateri)	Torino	22 id.	»	U.	
Detta, 3 giugno 1912	Detta	Id.	13 id.	»	U.	Art. 14. — Depositati i primi due fascicoli Fascicolo I: pag. 1 a 80 del vol. I « La Repubblica americana » di James Brice — Fascicolo II: pag. 1 a 80 del volume IX « Diritto interno e diritto internazionale » di E. Triepel
Detta, 18 id. »	Detta	Id.	21 id.	»	U.	
Tipolitografia della ditta dichiarante, Palermo, 15 aprile 1912	Ditta editrice Biondo Salvatore	Palermo	19 id.	»	U.	
Officine tipografiche R. Sandron, Palermo, 18 Giugno 1912	Sandron Remo, edit re	Id.	19 id.	»	U.	
Tipografia di G. Bardi, Roma, 7 giugno 1912	Col rino Tito	Roma	15 id.	»	U.	
Tipografia f.lli Treves. Milano, 4 giugno 1912	Soci .à anonima editrice F.lli Treves	Milano	14 id.	»	—	
Tipografia della Società tipografica editrice nazionale (S. T. E. N.). Torino, 1° aprile 1912	Di Vajo Francesco	Torino	20 id.	»	U.	
Detta, 1 id. »	Detto	Id.	20 id.	»	U.	
Tipolitografia della ditta dichiarante. Palermo, 14 maggio 1912	Ditta editrice Biondo Salvatore	Palermo	19 id.	»	U.	
Detta, 2 id. »	Detta	Palermo	19 id.	»	U.	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
58668	Enriques Federico (Zancher Cesare, Arnaldi U., Bonola R., Enriques F., Gigli D., Guarducci A., Vailati G., Vitali G.)	*Questioni riguardanti le matematiche elementari* . . . .
5862[illegible]	Enriques Paolo	*Botanica descrittiva* ad uso del ginnasio. — Vol. I « Angiosperme » per la 4ª classe, con illustrazioni
58692	Erba Carlo (Ditta)	*Catalogo de exportación.* Fàbricas de productos quimicos y farmacéuticos. — Marzo 1912
58690	Fadda Carlo	*Pareri giuridici.* . . . .
58653	Flandini E. - Brunialti A.	*L'isola di Rodi e le Sporadi.* Viaggio di E. Flandini con prefazione di A. Brunialti ed illustrazioni
58638	Franzoni Ausonio	*Colonizzazione e proprietà fondiaria in Libia*, con speciale riguardo alla religione, al diritto e alle consuetudini locali, con lettera dell'amm. Giov. Bettòlo
58638	Gaggero Rosa	*Corrispondenza commerciale e scritture varie* per le scuole tecniche, gli istituti, le scuole commerciali e la gente d'affari. — Seconda ristampa, con modificazioni ecc, la prima essendo del 1908
58616	Gandolfo Zolezzi Erminia	*Il mio fiore per la Croce rossa italiana.* Poesie varie . . . .
58663	Garassini G. B.	*La tua guida.* Elementi di educazione morale e di istruzione civile, per la 5ª elementare maschile e femminile, con illustrazioni
58618	Gattinoni Rosolino	*Storia del campanile di S. Marco in Venezia*, con illustrazioni . . . .
58669	Gori Pietro	*Sociologia anarchica*, con lettera di Giov. Bovio. (Opere - Vol. VIII) . . . .
58670	Detto	*Pagine di vagabondaggio*, con fotografia dell'autore. (Opere - Vol. IX) . . . .
58619	Kahn Fratelli (Società)	*Catalogo D. E. F.* dei prodotti della Società dichiarante (carte cinografiche, idrografiche, ecc. - tavoli di disegno, apparecchi per riproduzioni, ecc.)
58682	Macina Luisa	*Albe fiorite.* Libro di letture educative per le classi V e VI elementari maschili, con illustrazioni di Alberto Micheli
58649	Michels Romolo (Polledro Alfredo)	*La sociologia del partito politico nella democrazia moderna.* Studi sulle tendenze oligarchiche degli aggregati politici. — Versione italiana di Alfredo Polledro dal tedesco, riveduta ed ampliata dall'autore
58654	Milanesi Guido	*Nomadi.* Nuovo racconto di mare . . . .
58631	Montedoro (Di) Giuseppe Atenasio	*Elena di Grottanera.* Romanzo . . . .
58666	Neri Achille	*Un episodio della vita di Nino Bixio.* . . . .

STBILIMENTO luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura		OSSERVAZIONI
Società anonima editrice Nicola Zanichelli	Tipografia della cooperativa Azzoguidi. Bologna, 3 maggio 1912	Bologna 16 giugno 1912	U.	
Detta	Tipografia A. Cacciari, Bologna, 5 marzo 1912	Id. 16 maggio »	U.	
Ditta Carlo Erba	Tipografia Opizzi, Corno e C., Milano, 14 giugno 1912	Milano 22 giugno »	U.	
Società l'Unione tipografica editrice torinese (Dir. G. Galateri)	Tipografia della Società dichiarante, Torino, 20 giugno 1912	Torino 22 id. »	U.	
Società anonima editrice F.lli Treves	Tipografia F.lli Treves, Milano, 7 giugno 1912	Milano 14 id. »	U.	
Società editrice romana Atheneum, in persona del suo amministratore delegato Antonio Scialoja	Stabilimento della Società dichiarante, Roma, 1° giugno 1912	Roma 22 id. »	U.	
Gaggero Rosa	Stamperia Reale G. B. Paravia e C., Torino, 22 luglio 1911	Torino 11 id. »	T.	
Gandolfo Zolezzi Erminia	Tipografia Artigianelli (Ospizio Cordeviola Lavagna), 9 aprile 1912	Genova 23 aprile »	U.	
Sandron Remo, editore	Officina tipografica R. Sandron, Palermo, 12 giugno 1912	Palermo 14 giugno »	U.	
Gattinoni Rosolino	Tipografia Emiliana, Venezia, 6 aprile 1912	Venezia 2 maggio »	U.	
Gori Bice	Tipografia « La Sociale », Spezia, 4 marzo 1912	Genova 18 giugno »	T.	
Detta	Detta, 5 aprile 1912	Id. 18 id »	U.	
Soc. ital. politecn. F.lli Kahn	Stabilimento Terragni e Calegari, Milano, 25 aprile 1912	Milano 7 maggio »	U.	
Ditta editr. Biondo Salvatore	Tipografia della Ditta dichiarante, Palermo, 12 luglio 1911	Palermo 19 giugno »	T.	
Società l'Unione tipografico-editrice torinese (Dirett. G. Galateri)	Tipografia della Società dichiarante, Torino, 5 giugno 1912	Torino 13 id. »	—	
Soc. an. ed. F.lli Treves	Tipografia F.lli Treves, Milano, 1° giugno 1912	Milano 14 id. »	U.	
Ditta editr. Baldini e Castoldi	Tipografia Pirola e Cella, Milano, 5 maggio 1912	Id. 8 id. »	U.	
Libreria moderna di Giovanni Ricci	Tipografia moderna. Castrocaro, 6 giugno 1912	Genova 15 id. »	U.	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
58660	Oberosler y.r Giuseppe	*Guida di Londra e dintorni* con una pianta a colori di Londra, due carte a colori delle ferrovie sotterranee, sette piantine topografiche e 16 incisioni. (Guida Treves)
58662	Pirandello Luigi	*Terzetti*. . . . .
58687	Rossi Tabellini Catina	*Tommasina Guidi nella vita e nell'arte*, con prefazione di Jolanda e con ritratti ed illustrazioni
58630	Rovetta Gerolamo	*Cinque minuti di riposo*, con prefazione di Paolo Arcari . . . .
58667	Salucci Arturo	*Chiaroscuri genovesi*, con illustrazioni . . . .
58652	Savigny (Di) Federico Carlo (Pacchioni Giovanni)	*Le obbligazioni*. Versione italiana dall'originale tedesco ed appendici di Giovanni Pacchioni. — Depositato il vol. I
58314	Schlatter Hans.	*La bellezza e l'igiene fisica per tutti - Cura Eureka*. . . . .
58651	Sidney e Webb Beatrice (Jannacone Pasquale)	*La democrazia industriale*. — (Biblioteca dell'economista - Serie V diretta da Pasquale Jannacone - Volume VII)
58686	Tarozzi Giuseppe	*Sunti di logica* ad uso della 2ª liceale . . . .
58676	Terzaghi Nicola	*Miti e leggende del mondo greco-romano*. Manuale di letture mitologiche ad uso delle scuole medie classiche, con 31 tavole in fotozincografia fuori testo e 3 illustrazioni nel testo
58353	Veit Giovanni (Bertone Guido e Soli Teobaldo)	*Compendio pratico di Terapia ginecologica*. Versione italiana di Guido Bertone dall'originale tedesco, ricordata ed annotata da Teobaldo Soli, con 34 figure in parte a colori.
58677	Witasek Stephan (Graziussi Marino)	*Principî di estetica generale*. Versione italiana di Marina Graziussi dall'originale tedesco. (« L'Indagine Moderna ». N. XVIII)
58680	Zabughin Vladimiro	*Giulio Pomponio Leto*. Saggio critico — Vol. II. (Testo e Note) . . . .
58671	Zanghi Angelo	*Manuale di contabilità generale dello Stato* . . . .
58659	Zuccoli Luciano	*Romanzi brevi* (Casa Paradisi; Il giovane duca; Il valzer del guanto) . . . .
		Categoria 2ª. — Opere artistiche e grafiche.
58637	Diversi	*Ville e villette moderne*. Progetti e schizzi di facciate e piante. — Tavole 80 . . . . . .
		Categoria 3ª. — Opere drammatiche, musicali e coreografiche edite.
58311	Anonimo	*Il ladro di milioni*. Opera cinematografica su pellicole della casa Fotorama di Copenhagen, che si dichiara lunga circa metri 747 e mai rappresentata fino alla data del deposito

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura				OSSERVAZIONI
Società anonima editrice f.lli Treves	Tipo-litografia f.lli Treves. Milano, 25 maggio 1912	Milano	14 giugno	1912	U.	
Detta	Detta, 1° giugno 1912	Id.	14 id.	»		
Cappelli Licinio, editore	Tipografia del dichiarante. Rocca San Casciano, 18 giugno 1912	Firenze	21 id.	»	U.	
Ditta editrice Baldini & Castoldi	Tipografia Pirola e Cella. Milano, 5 maggio 1912	Milano	8 id.	»	U.	
Libreria moderna di Giov. Ricci.	Tipografia moderna, Castrocaro, 13 giugno 1912	Genova	15 id.	»	U.	
Società l'Unione tipografico-editrice Torinese	Tipografia della Società dichiarante, Torino, 6 giugno 1912	Torino	13 id.	»	U.	
Società per il commercio e per l'industria internazionale (propr. Hans Schlatter)	Stabilimento cromo-tipo-litografico De Magistris e C., Milano, 1° gennaio 1912	Milano	16 marzo	»		
Società l'Unione tipografico-editrice Torinese	Tipografia della Società dichiarante, Torino, 3 giugno 1912	Torino	13 giugno	»	U.	
Cappelli Licinio, editore	Tipografia del dichiarante, Rocca San Casciano, 18 giugno 1912	Firenze	21 id.	»	U.	
Sandron Remo, editore	Officina tipografica R. Sandron, Palermo, 18 giugno 1912	Palermo	19 id.	»	U.	
Società l'Unione tipografico-editrice Torinese	Tipografia della Società dichiarante, Torino, 1° giugno 1912	Torino	13 id.	»	U.	
Sandron Remo, editore	Officine tipografiche R. Sandron, Palermo, 18 giugno 1912	Palermo	19 id.	»	U.	
Zabughin Vladimiro	Tipografia italo-orientale S. Nilo, Grottaferrata, (25 gennaio 1912)	Roma	22 id.	»	T.	
Zanghi Angelo	Tipografia della Casa editrice siciliana Francesco Napoli e figlio, Caltagirone, 20 maggio 1912	Id.	18 id.	»	U.	
Società anonima editrice fratelli Treves	Tipografia fratelli Treves, Milano, 4 giugno 1912.	Milano	14 id.	»	U.	
Società editrice di edizioni artistiche C. Crudo e C.	Stabilimento C. Crudo e C., Torino, 6 maggio 1912	Torino	11 id.	»	U.	
Roatto Luigi.	Tipografia Economica G. Disnan, Venezia, 10 gennaio 1912.	Venezia	22 gennaio	»	U.	Art. 14. — Depositati 36 campioni di films col riassunto a stampa dell'azione

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
58704	Bettinelli Angelo	*Il pianto dei pioppi.* Melodia per canto (soprano o tenore) e pianoforte. — Versi di Orientale Rainusso. — (N. di cat. 114.343)
58705	Detto	*Dubbio d'amore.* Romanza ...ut supra... — Versi di A. M. Gianella. — (N. di cat. 114.344)
58706	Detto	*Rimpianto.* Romanza ...ut supra. — Versi di Luigi Orsini. — N. di cat. 114.345) . . . . .
58707	Detto	*Anime disilluse.* Romanza ...ut supra. — Versi di Orientale Rainusso. — (Numero di catalogo 114.346)
58642	Bianchini Guido	*Composizioni per canto e pianoforte*: n. 1 « Canzoncina » (Odor di pesche primaticcie) — Parole di Achille Bosisio. (N. di cat. 114.301)
58643	Detto	*Composizioni* ... ut supra: n. 2 « Offerta » (Io vengo piena l'anima d'ebrezza) — Parole di Olga Bonetti. (N. di cat. 114.302)
58644	Detto	*Composizioni* ... ut supra: n. 3 « Serenata » (Vien l'ebrezza dal mar) — Parole di Achille Bosisio (N. di cat. 114.303)
58645	Detto	*Composizioni* ... ut supra: n. 4 « Stornello » (Vorrei farti una corona), con 2ª voce ad libitum — Parole di Achille Bosisio. (N. di cat. 114.304)
58646	Detto	*Composizioni* ... ut supra: n. 5 « Ultimo canto » — Parole di Olga Bonetti (N. di cat 114,305)
58661	Bonaspetti G.	*I figli di Caino.* Dramma in tre atti . . . .
58647	Burgmein J.	*Le seau* (La secchia rapita). Opéra comique en trois actes d'après le poème croï-comique d'Alexandre Tassoni. — Réduction pour chant et piano de l'auteur. Adaptation française de Jean Benedict. (N. di cat. 113.720)
58639	Civinini Guelfo e Zangarini Carlo (Brüggemann Alfred)	*Das Mädchen aus dem Goldenen Westen.* Oper in drei aufzüng (nachdem Drama David Belasco's). — Deutsch von Alfred Brüggemann. — Libretto. (N. di cat. 113.609)
58701	Cuccoli Arturo	*Esercizi giornalieri.* Raccolta di scale in tutti i toni maggiori e minori per violoncello. (N. di cat. 113.410)
58698	D'Anfosso Giovanni	*Inno italo-tripolitano* per canto e pianoforte. — Parole dello stesso D'Anfosso. (N. di cat. 114.347)
58636	De Benedetti Aldo	*Ginestrella.* Tragedia in tre atti . . . .
58693	De Crescenzo (Mehden (von der) J.or J. Louis)	*Ideale.* Danse de la Cour, arranged for orchestra by J. Louis von der Mehden J.or (N. di cat. 114,191)
58610	De Liguoro Giuseppe	*San Giorgio.* Opera cinematografica su pellicola di circa m. settecentoventi della Casa Milano Film di Milano. Non mai proiettata avanti il deposito in prefettura
58612	Detto	*Angoscia segreta* o *Intima angoscia.* Opera cinematografica (dalla novella di Guy de Maupassant su pellicola, dichiarata lunga 720 metri, della Casa Milano Film di Milano. Non ancora proiettata in pubblico fino alla data dal deposito
58633	Eclipse (Società). Barattolo Giuseppe	*La canzone della vita.* Opera cinematografica su film della Casa « Eclipse » di Parigi, che si dichiara lunga circa 695 metri e mai proiettata prima del deposito
58673	Favaro Giovanni	*Soppressione della numerica nelle scale.* L'applicazione razionale della digitazione dettata per facilmente apprendere, eseguire e ritenere tutte le scale al pianoforte, organo ed armonio.

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura		OSSERVAZIONI
Calcografia G. Ricordi e C. Milano, 24 giugno 1912	Ditta editrice musicale G. Ricordi e C.	Milano 24 giugno 1912	T.	
Detta, 24 id. »	Detta	Id. 24 id. »	U.	
Detta, 24 id. »	Detta	Id. 24 id. »	U.	
Detta, 24 id. »	Detta	Id. 24 id. »	U.	
Detta, 12 giugno 1912	Detta	Id. 12 id. »	U.	
Detta, id.	Detta	Id. 12 id. »	U.	
Detta, id.	Detta	Id. 12 id. »	U.	
Detta, id.	Detta	Id. 12 id. »	U.	
Detta, id.	Detta	Id. 12 id. »	U.	
Tipografia fratelli Treves e Rovida, Milano, 1° giugno 1912	Società anonima editrice fratelli Treves	Id. 14 id. »	U.	
Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 12 giugno 1912	Ditta editrice musicale G. Ricordi e C.	Id. 12 id. »	U.	
Detta, 12 id. »	Detta	Id. 12 id. »	U.	
Detta, 24 id. »	Detta	Id 24 id. »	U.	
Detta, 24 id. »	Detta	Id 24 id. »	U.	
Tipografia Enrico Voghera, Roma, giugno 1912	De Benedetti Aldo	Roma 11 giugno »	U.	
Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 22 giugno 1912	Ditta ed. mus. G. Ricordi e C.	Milano 22 id. »	U.	
Stabilimento della Soc. An. Milano Films. Milano, gennaio 1912	Ditta Luigi Roatto	Venezia 18 gennaio »		Art. 14. — Depositati 22 campioni di films e riassunto a stampa dell'azione.
Tipografia Gualdoni e C., Milano, 1912	Detto	Id 26 febbraio »		Art. 14. — Depositati 24 campioni di films e sunto stampato della azione.
Automatic - cyclostyl del dichiarante, Roma, 9 giugno 1912	Barattolo Giuseppe	Roma 10 giugno »	U.	Art. 14. — Depositati 21 campioni di detto films col riassunto a stampa in italiano dell'azione fatta dall'avv. Giuseppe Barattolo.
Tipografia commerciale, Belluno, giugno 1912	Favaro Giovanni	Belluno 19 id. »	T.	

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
58700	Gironi Emilio	*Metodo pratico* elementare per l'insegnamento del violino. — (N. di cat. 114.220) . . . .
58694	Joachim Albert Prince de Prusse	*Gardenias.* Valse lente pour piano. — (N. di cat. 114.355) . . . .
58699	Josè Henri	*En cadence.* Mazurka pour orchestra, avec piano conducteur. — (N. di cat. 113.964) . . .
58702	Montemezzi I. (Billi Vincenzo)	*Giovanni Gallurese.* Fantasia per pianoforte a due mani di Vincenzo Billi. Op. 256. — (N. di cat. 113.711)
58703	Detto (Detto)	*Giovanni Gallurese.* Fantasia per pianoforte a quattro mani di Vincenzo Billi. — (N. di cat. 113.712)
58655	Niccodemi Dario	*L'Aigrette.* Commedia in tre atti . . . .
58656	Detto	*Il Rifugio.* Commedia in tre atti . . . .
58695	Puccini Giacomo (Grohmann Carlo Th.)	*La Bohême.* Fantasia per orchestra di Carlo Th. Grohmann. — (N. di cat. 113.803) . . . .
58693	Detto (Detto)	*Tosca.* Fantasia... ut supra. — (N. di cat. 113.802) . . . .
58697	Detto (Detto)	*Madama Butterfly.* Fantasia... ut supra. — (N. di cat. 113.801) . . . .
586[illegible]7	Quaranta Bruto	*Per la gloria.* Dramma in tre quadri . . . .
58634	Roma Films	*La madre ignota.* Opera cinematografica della « Roma Films » di Roma su pellicola che si dichiara lunga metri ottocento circa e mai proiettata prima del deposito
58635	Detta	*Il passato che torna.* Opera... ut supra, che si dichiara lunga metri 900 circa e mai projettata prima del deposito
58640	Sluca Matteoni Saverio (Morlacchi Armando)	*Boudoir Rococo.* Gavotte. — Transcription pour mandoline et quitare avec 2me mandoline et mandole ad libitum, par Armanno Morlacchi. (N. di cat. 114.310)
58641	Detto (Detto)	*Boudoir Rococo.* Gavotte. — Transcription pour mandoline et piano, avec... ut supra. (N. di cat. 114.309)

Categoria 4ª. — Opere drammatiche, musicali e coreografiche inedite.

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
58621	Anchise nea	*Fatma.* Dramma in due atti. Mai rappresentato . . . .
58672	Anonimo	*Il terzo.* Dramma cinematografico su film della « Deutsche Bioscop G. M. B. » di Berlino, che si dichiara lunga 800 metri circa e mai proiettata prima del deposito

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura			OSSERVAZIONI
Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 24 giugno 1912	Ditta editrice mus. G. Ricordi e C.	Milano	24 giugno 1912	U.	
Detta, 24 id. »	Detta	Id.	24 id. »	U.	
Detta, 24 id. »	Detta	Id.	24 id. »	U.	
Detta, 24 id. »	Detta	Id.	24 id. »	U.	
Detta, 24 id. »	Detta	Id.	24 id. »	U.	
Tipografia F.lli Treves e Rovida, Milano, 30 marzo 1912	Società anonima editrice F.lli Treves	Id.	14 id. »	U.	
Detta, 17 maggio »	Detta	Id.	14 id. »	U.	
Calcografia G. Ricordi e C., Milano, 24 giugno 1912	Ditta Edit. Music. G. Ricordi e C.	Id.	24 id. »	U.	
Detta, 24 id. »	Detta	Id.	24 id. »	U.	
Detta, 24 id. »	Detta	Id.	24 id. »	U.	
Tipografia Enrico Voghera, Roma, aprile 1912	Quaranta Bruto	Roma	29 aprile »	U.	
Tipografia Italiana, Roma, 30 maggio 1912	Baratolo Giuseppe	Id.	10 giugno »	U.	
Detta, 28 maggio 1912	Detto	Id.	10 id. »	U.	
Ditta G. Ricordi e C., Milano, 12 giugno 1912	Ditta editrice musicale G. Ricordi e C.	Milano	12 id. »	U.	Art. 14. — Depositati 37 campioni di films oltre al riassunto a stampa dell'azione.
Detta, 12 giugno 1912	Detta	Id.	12 id. »	U.	Art. 14. — Depositati 27 campioni ut supra.
—	Pitocchi Benedetto	Roma	20 maggio 1912	U.	Art. 14.
—	Vay e Hubert	Milano	18 giugno »	U.	Art. 14. — Presentati, pel visto, 16 campioni di films o fotogrammi col riassunto manoscritto dell'azione.

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
58708	Anonimo	*Amore mascherato.* Opera cinematografica su film della Casa *Messter* di Berlino (da opera di Onorato Balzac), che si dichiara lunga circa 1028 metri e mai proiettata prima del deposito
58648	Camussi Ezio	*La Du Barry.* Opera melodrammatica in tre quadri ed epilogo, su libretto di G. Antona-Traversi ed E. Golisciani. Grande partitura
58615	Comerio Luca	*La gloriosa battaglia del 12 marzo a Bèngasi nell'oasi delle Due Palme.* Opera cinematografica su pellicola dello Stabilimento *Comerio* di Milano, che si dichiara lunga metri 500 circa e non ancora proiettata prima del deposito
58609	De Hieronymis Giacomo	*Corradino di Svevia.* Poema tragico in cinque atti (9 quadri) e prologo . . . .
58604	Pathé Frères Cinema	*Ultimissime della guerra.* Serie 67ª « La Battaglia di Zanzur ». Opera cinematografica su pellicola che si dichiara lunga 400 metri circa e mai proiettata prima del deposito.

Dichiarazioni per riproduzione di opere riservate entrate nel 2° periodo di protezione.

N. d'ordine del registro gen.	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA
58622	Cammarano Salvatore	*Poliuto.* Tragedia lirica in tre atti musicata da G. Donizetti, che si dichiara pubblicata la prima volta nel 1848. — Libretto
58623	M. A.	*Don Pasquale.* Dramma buffo in tre atti musicato da G. Donizetti, che si dichiara pubblicato la prima volta nel 1843. — Libretto
58624	Mantegazza Paolo	*Fisiologia del piacere.* Opera che si dichiara pubblicata la prima volta nel 1854 . . . .
58625	Detto	*Un giorno a Madera.* (Una pagina d'amore). Opera che si dichiara pubblicata la prima volta nell'anno 1863
58626	Detto	*Il bene ed il male.* Libro per tutti, che si dichiara pubblicato la prima volta nel 1860
58627	Piave F. M.	*Ernani.* Melodramma lirico in quattro atti musicato da G. Verdi, che si dichiara pubblicato la prima volta nel 1844. — Libretto.
58628	Romani Felice	*Elisir d'amore.* Melodramma in due atti, musicato da G. Donizetti, che si dichiara pubblicato la prima volta nel 1832
58629	Solera Temistocle	*Attila.* Dramma lirico in tre atti, con prologo, musicato da G. Verdi, che si dichiara pubblicato la prima volta nel 1826

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura					OSSERVAZIONI
—	Spazzacampagna Tullio	Roma	26	giugno	1912	U.	Art. 14. — Presentati, pel visto, 31 campioni di film col riassunto dattilografato dell'azione.
—	Sonzogno Edoardo, editore	Milano	13	id.	»	U.	Art. 14.
—	Comerio Luca	Id.	11	aprile	»		Art. 14. — Presentati pel visto 17 campioni di film col sunto manoscritto dell'azione.
—	De Hieronymis Giacomo Camillo Attilio	Perugia	8	gennaio	»		Non ancora rappresentato all'atto del deposito in Prefettura.
—	Società anonima Pathé Frères Cinema	Milano	15	giugno	»	U.	Art. 14. — Presentati pel visto 20 campioni di films col riassunto manoscritto.

registrate durante la stessa quindicina (art. 9 e 30 del testo unico predetto).

STABILIMENTO Luogo e data di pubblicazione	DICHIARANTE	DATA DEL DEPOSITO nella Prefettura			OSSERVAZIONI
Tipografia della Casa dichiarante, Sesto San Giovanni, 1912	Casa editrice Francesco Madella	Milano	23 maggio	1912	Riproduzione, col mezzo della stampa in numero di duemila esemplari da vendersi al prezzo di centesimi venticinque l'uno, con l'offerta del ventesimo agli aventi diritto.
Detta, id.	Detta	Id.	23 id.	»	Riproduzione... ut supra.
Detta, 1911	Detta	Id.	11 aprile	»	Riproduzione... ut supra da vendersi al prezzo di L. 2 caduno, con la offerta del ventesimo agli aventi diritto.
Detta, 1912	Detta	Id.	11 id.	»	Riproduzione... ut supra a L. 1 l'esemplare, con... ut supra.
Detta, id.	Detta	Id.	18 id.	»	Riproduzione . . . ut supra.
Detta, id.	Detta	Id.	23 maggio	»	Riproduzione . . . ut supra, a centesimi 25 l'esemplare con . . . ut supra
Detta, id.	Detta	Id.	23 id.	»	Riproduzione... ut supra.
Detta, id.	Detta	Id.	23 id.	»	Riproduzione... ut supra

ELENCO n. 13 delle opere riservate per diritti d'autore con speciali dichiarazioni a sensi dell'art. 14 approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
15580	58610	De Liguoro Giuseppe	*San Giorgio.* Opera cinematografica su pellicola della casa Milano Film, di Milano	1912 Non ancora proiettata in pubblico all' atto del deposito in prefettura
15581	58611	Anonimo	*Il ladro di milioni.* Opera cinematografica su pellicola della casa Fotorama di Copenhagen	1912 Non ancora proiettata in pubblico all'atto del deposito in prefettura
15582	58612	De Liguoro Giuseppe	*Angoscia segreta e Intima angoscia.* Opera cinematografica dalla novella di Guy De Maupassant su pellicola della casa Milano Film di Milano	1912 Non ancora proiettata in pubblico all'atto del deposito in prefettura
15583	58615	Comerio Luca	*La gloriosa battaglia del 12 marzo a Bengasi nell'oasi delle due palme.* Opera cinematografica su pellicola della casa Milano Film di Milano	— Non ancora proiettata all'atto del deposito in prefettura
15584	58617	Quaranta Bruto	*Per la gloria.* Dramma in 3 quadri	1912 Non ancora rappresentato all'atto del deposito in prefettura
15585	58621	Anchise Enea	*Fatma.* Dramma in 2 atti.	— Non ancora rappresentato all'atto del deposito in prefettura
15586	58633	Eclipse (Società) Barattolo Giuseppe	*La canzone della vita.* Opera cinematografica su pellicola della casa Eclipse di Parigi	1912 Non ancora proiettata all'atto del deposito in prefettura
15587	58634	Roma films	*La madre ignota.* Opera cinematografica della « Roma films » di Roma	1912 Non ancora proiettata all'atto del deposito in prefettura
15588	58635	Detta	*Il passato che torna.* Opera cinematografica su pellicola della casa Roma films di Roma	1912 Non ancora proiettata in pubblico all'atto del deposito in Prefettura
15589	58636	De Benedetti Aldo	*Ginestrella.* Tragedia in 3 atti	1912 Non ancora rappresentata all'atto del deposito in Prefettura
15590	58647	Burgmein J.	*Le seau.* (La secchia rapita). Opéra comique en trois actes. Réduction pour chant et piano. Adaptation française de Jean Benedict. (N. di cat. 113.720)	1912
15591	58648	Camussi Ezio	*La Du Barry.* Opera melodrammatica in 3 quadri ed epilogo per libretto di G. Antona-Traversi. Grande partitura	Non ancora rappresentata all'atto del deposito in Prefettura
15592	58664	Pathé Frères Cinema	*Ultimissime della guerra.* Serie 67ª. La battaglia di Zanzur. Opera cinematografica	— Non ancora proiettata in pubblico all'atto del deposito in Prefettura

del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756, (Serie 3ª), durante la 1ª quindicina del mese di luglio 1912.

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
Ditta Luigi Roatto	Venezia	431	13 gennaio 1912	Depositati 22 campioni di film.
Detta	id.	433	22 id. »	
Detta	Id.	434	26 febbraio »	Depositati 24 campioni di film.
Comerio Luca	Milano	336	11 aprile »	Art. 23. — Depositati 17 campioni di film.
Quaranta Bruto	Roma	3304	29 id. »	
Pitocchi Benedetto	Id.	3329	20 maggio »	Art. 23.
Barattolo Giuseppe	Id.	3356	10 giugno -	Depositati 21 campioni di film.
Detto	Id.	3358	10 id. »	
Detto	Id.	3360	10 id. »	
De Benedetti Aldo	Id.	3361	11 id. »	
Ditta editrice musicale G. Ricordi e C.	Milano	514	12 id. »	
Sonzogno Edoardo, editore	Id.	515	13 id. »	Art. 23.
Società anonima Pathé Frères Cinema	Id.	526	15 id. »	Art. 23. — Depositati 20 campioni di film.

N. d'ordine	Numero di iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
15593	58672	Anonimo	*Il terzo.* Dramma cinematografico su pellicola della « Deutsche Bioscop G. M. B. H. » di Berlino	— Non ancora proiettata in pubblico all'atto del deposito in Prefettura
15594	58708	Anonimo	*Amore mascherato.* Opera cinematografica su pellicola della casa Messter di Berlino	— Non ancora proiettata in pubblico all'atto del deposito in Prefettura

Roma, 24 settembre 1912.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

AVVISO.

La Direzione generale del debito pubblico ha proceduto al cambio di conversione del certificato cons. 5 0[0: n. 61.721-244.661 di L. 35 intestato a Gargiulo Ciro fu Raffaele, domiciliato in Genova e munito, a tergo, di una dichiarazione di cessione fatta addì 18 luglio 1865 da esso titolare a favore di Marano Matteo fu Michele.

Si previene chiunque possa avervi interesse che il primo mezzo foglio del suddetto certificato, contenente la sovraccennata dichiarazione di cessione, è stato unito al nuovo certificato cons. 3.75-3,50 0[0, n. 47.061 di L. 26,25-24,50 emesso in sostituzione, formandone parte integrante, e che perciò esso, isolatamente non ha alcun valore.

Roma, 24 ottobre 1912.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 25 ottobre 1912, in L. 100.82.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio)
24 ottobre 1912.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3.50 % *netto*	97,71 36	95,96 36	96 61 03
3.50 % *netto* (1902)	97,41 70	95,66 70	96 31 37
3 % *lordo*	67,25 —	66,05 —	67,09 18

CONCORSI

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visto il regolamento approvato col R. decreto 6 maggio 1911, n. 388;

Determina quanto segue:

È aperto un esame di concorso per sette posti di addetto di legazione.

Il tempo utile per la presentazione delle domande è fissato al 31 dicembre 1912.

Il concorso sarà regolato secondo le norme fissate dal regolamento approvato col R. decreto precitato.

In conformità poi dell'art. 4 del regolamento stesso, i concorrenti, oltrechè dall'avviso che in tempo debito sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale*, saranno individualmente informati dell'ammissione al concorso nonchè del luogo, del giorno e dell'ora fissati per gli esami.

Roma, 17 ottobre 1912.

Il ministro
A. DI SAN GIULIANO.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

AVVISO DI CONCORSO

È aperto, presso il Ministero degli affari esteri, un concorso per sette posti di addetto di legazione.

Il concorso sarà regolato secondo le norme fissate dal regolamento approvato col R. decreto del 6 maggio 1911, n. 388.

Le domande di ammissione, scritte e sottoscritte dall'aspirante, su carta da bollo da una lira, dovranno essere presentate al Ministero degli affari esteri non più tardi del 31 dicembre 1912.

Le istanze e i documenti giunti al Ministero dopo la scadenza del termine prefisso, non saranno accolte.

Le istanze dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1° attestato di cittadinanza italiana;

2° atto di nascita, da cui risulti che l'età dell'aspirante non è minore degli anni 20, nè maggiore dei 30;

3° certificato d'aver soddisfatto agli obblighi del servizio militare;

4° certificato, rilasciato da medici militari, il quale comprovi che l'aspirante è di sana e robusta costituzione, che gli permette di affrontare qualunque clima.

A tal fine l'aspirante dovrà chiedere alla direzione dell'ospedale militare locale, oppure al comando di corpo o di distaccamento che abbia a disposizione un ufficiale medico, di essere sottoposto alla

NOME DEL DICHIARANTE	Prefettura in cui fu depositata la dichiarazione	Certificato prefettizio		OSSERVAZIONI
		Numero di registro	Data del deposito	
Vay e Hubert	Milano	529	18 giugno 1912	Art. 23. — Depositati 16 campioni di film.
Spazzacampagna Tullio	Roma	3368	26 id. »	Art. 23. — Depositati 31 campioni di film.

Pel direttore · G. GIULIOZZI.

visita, giusta gli atti del Ministero della guerra, in data 25 giugno e 23 settembre 1903, nn. 250 e 231, sul servizio sanitario;

5° attestato di aver sempre tenuta buona condotta e di essere di civile condizione;

6° fedina criminale;

7° diploma di laurea in legge, ottenuto in una delle Università del Regno, oppure l'attestato di licenza degli Istituti contemplati dalla legge 21 agosto 1870, n. 5830;

8° atti autentici (sul valore dei quali il Ministero degli affari esteri giudica inappellabilmente) comprovanti la rendita di cui l'aspirante dispone, sia in proprio, sia per assegno fattogli dai parenti o da altri. Questa rendità non potrà essere inferiore ad annue lire ottomila.

Nell'istanza i candidati dovranno fare la dichiarazione esplicita di assoggettarsi, in caso di nomina ad addetto di legazione, alle nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza, in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni, che potrà cessare d'avere effetto per gli impiegati assunti in servizio dopo il 1° agosto 1897.

L'adempimento delle predette condizioni non vincola il Ministero ad accogliere le domande d'ammissione agli esami.

Non sarà ammesso a concorrere chi sia stato dichiarato non idoneo in due precedenti concorsi.

Almeno otto giorni prima dell'apertura degli esami, oltre la notificazione individuale, sarà data notizia nella *Gazzetta ufficiale* del nome degli aspiranti ammessi al concorso, del luogo, del giorno e dell'ora fissati per gli esami.

Gli esami verteranno sopra il diritto internazionale; sulle istituzioni di diritto e di procedura civile; sul diritto commerciale e marittimo; sul diritto costituzionale e sulle istituzioni di diritto amministrativo; sulle istituzioni di diritto e di procedura penale; sulla storia moderna; sulla geografia; sulla economia politica e sulle nozioni di statistica, giusta il programma pubblicato qui appresso.

L'esame verterà altresì, nei modi prescritti dal regolamento sulla lingua francese, come pure sulla lingua inglese o sulla tedesca, a scelta del concorrente.

Della lingua francese i candidati dovranno dimostrare la perfetta conoscenza.

I concorrenti che abbiano conseguito la semplice idoneità, senza esser compresi nella graduatoria dei vincitori del concorso, non potranno essere nominati in carriera.

Roma, 17 ottobre 1912.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visto il regolamento approvato col R. decreto 6 maggio 1911, n. 388;

Determina quanto segue:

È aperto un esame di concorso per quindici posti di addetto consolare.

Il tempo utile per la presentazione delle domande è fissato al 31 dicembre 1912.

Il concorso sarà regolato secondo le norme fissate dal regolamento approvato col R. decreto precitato.

In conformità poi dell'art. 4 del regolamento stesso, i concorrenti, oltrechè dall'avviso che in tempo debito sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale*, saranno individualmente informati dell'ammissione al concorso, nonchè del luogo, del giorno e dell'ora fissati per gli esami.

Roma, 17 ottobre 1912.

Il ministro
A. DI SAN GIULIANO.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

AVVISO DI CONCORSO

È aperto presso il Ministero degli affari esteri un concorso per quindici posti di addetto consolare.

Il concorso sarà regolato secondo le norme fissate dal regolamento approvato col R. decreto del 6 maggio 1911, n. 388.

Le domande di ammissione, scritte e sottoscritte dall'aspirante, su carta da bollo da una lira, dovranno essere presentate al Ministero degli affari esteri non più tardi del 31 dicembre 1912.

Le istanze e i documenti giunti al Ministero dopo la scadenza del termine prefisso, non saranno accolti.

Le istanze dovranno essere corredate dai seguenti documenti:

1° attestato di cittadinanza italiana;

2° atto di nascita, da cui risulti che l'età dell'aspirante non è minore degli anni 20, nè maggiore dei 30;

3° certificato d'aver soddisfatto agli obblighi del servizio militare;

4° certificato, rilasciato da medici militari, il quale comprovi che l'aspirante è di sana e robusta costituzione, che gli permette di affrontare qualunque clima.

A tal fine l'aspirante dovrà chiedere alla direzione dell'ospedale militare locale, oppure al comando di corpo o di distaccamento che abbia a disposizione un ufficiale medico, di essere sottoposto alla visita, giusta gli atti del Ministero della guerra, in data 25 giugno e 23 settembre 1903, nn. 250 e 231, sul servizio sanitario;

5° attestato di aver sempre tenuta buona condotta e di essere di civile condizione;

6° fedina criminale;

7° diploma di laurea in legge, ottenuto in una delle Università

del Regno, oppure l'attestato di licenza degli Istituti contemplati dalla legge 21 agosto 1870, n. 5830;

8° atti autentici (sul valore dei quali il Ministero degli affari esteri giudica inappellabilmente) comprovanti la rendita di cui l'aspirante dispone, sia in proprio, sia per assegno fattogli dai parenti o da altri. Questa rendita non potrà essere inferiore ad annue lire tremila.

Nell'istanza i candidati dovranno fare la dichiarazione esplicita di assoggettarsi, in caso di nomina ad addetto consolare, alle nuove norme che regoleranno la Cassa di previdenza, in sostituzione della legge ancora in vigore per le pensioni, che potrà cessare d'avere effetto per gli impiegati assunti in servizio dopo il 1° agosto 1897.

L'adempimento delle predette condizioni non vincola il Ministero ad accogliere le domande d'ammissione agli esami.

Non sarà ammesso a concorrere chi sia stato riconosciuto non idoneo in due precedenti concorsi.

Almeno otto giorni prima dell'apertura degli esami, oltre la notificazione individuale, sarà data notizia nella *Gazzetta ufficiale* del nome degli aspiranti ammessi al concorso, del luogo, del giorno e dell'ora fissati per gli esami.

Gli esami verteranno sopra il diritto internazionale; sulle istituzioni di diritto e di procedura civile; sul diritto commerciale e marittimo; sul diritto costituzionale e sulle istituzioni di diritto amministrativo; sulle istituzioni di diritto e di procedura penale; sulla storia moderna; sulla geografia; sulla economia politica e sulle nozioni di statistica, giusta il programma pubblicato qui appresso.

L'esame verterà altresì, nei modi prescritti dal regolamento, sulla lingua francese, come pure sulla lingua inglese o sulla tedesca, a scelta del concorrente.

Della lingua francese i candidati dovranno dimostrare la perfetta conoscenza.

I concorrenti che abbiano conseguito la semplice idoneità, senza esser compresi nella graduatoria dei vincitori del concorso, non potranno essere nominati in carriera.

Roma, 17 ottobre 1912.

Programma per gli esami di concorso alle carriere diplomatica e consolare.

DIRITTO INTERNAZIONALE

Diritto internazionale pubblico.

Nozioni preliminari.

Concetto, carattere giuridico e fonti — Svolgimento storico degli istituti giuridici internazionali e del concetto della società internazionale. Cenni sulla storia della scienza del diritto internazionale — Principî fondamentali del diritto internazionale — Codificazione — Avvenire della comunità giuridica internazionale. Progetti varî e aspirazioni.

Soggetti del diritto internazionale.

Stati — Stato e nazione. Dottrina della nazionalità — Stati composti: Unioni di Stati (personali e reali; esempi) e Federazioni (Confederazioni di Stati e Stati federativi; esempi) — Della semi-sovranità e del protettorato. (Concetto. Rapporti dello Stato semi-sovrano di fronte agli altri Stati e di fronte allo Stato sovrano esempi. Il protettorato coloniale. Sfere d'influenza) — Stati neutralizzati.

Condizione giuridica internazionale della Santa Sede.

Formazione e riconoscimento di nuovi Stati — Modificazioni territoriali degli Stati e loro conseguenze giuridiche. Successione di Stato a Stato.

Diritti fondamentali degli Stati: Diritto d'eguaglianza. Diritto di conservazione. Diritto d'indipendenza (Intervento; intervento collettivo; commissioni internazionali di controllo. Dottrina di Monroe) Diritto al rispetto. Diritto alle relazioni internazionali.

Oggetti del diritto internazionale.

Territorio — Sovranità e proprietà — Frontiere — Colonie e diritto coloniale — Servitù internazionali — Modi originarî e derivati d'acquisto della sovranità territoriale — Particolarmente della occupazione — Conquista e plebisciti.

Mare — Libertà del mare — Mare littorale e mare territoriale — Porti, golfi, baie — Mari interni — Limitazione al principio della libertà dei mari: pirateria e tratta degli schiavi.

Stretti — Dardanelli e Canali internazionali.

Fiumi — Cenni storici — Atto finale del Congresso di Vienna — Applicazione ai principali fiumi internazionali.

Navi — Concetto giuridico — Navi da guerra. Navi mercantili. Piroscafi postali.

Trattati internazionali.

Natura giuridica dei trattati internazionali — Loro classificazione — Concordati — Condizioni di validità dei trattati: 1. Capacità delle parti (Negli Stati contraenti e nelle persone che hanno facoltà di obbligarli. Pieni poteri. Istruzioni. Ratifica); 2. Causa; 3. Consenso — Forma dei trattati — Effetti — Accessione — Garanzie — Modi di estinzione — Interpretazione.

Trattati ed accordi internazionali di carattere amministrativo:

1. Per la tutela della personalità fisica degli individui (Beneficenza e assistenza. Salute pubblica).
2. Per lo sviluppo dei mezzi di comunicazione (Posta; telegrafo; telefono; ferrovie).
3. Per la protezione degli interessi economici (Commercio e navigazione. Sistema monetario. Pesi e misure. Agricoltura).

Organi del diritto internazionale.

Sovrani e altri capi di Stati — Loro posizione giuridica internazionale.

Ministero degli esteri — Organizzazione del Ministero degli esteri e delle carriere da esso dipendenti, specialmente in Italia.

Agenti diplomatici — Cenno storico — Diritto attivo e passivo di legazione — Classificazione degli agenti diplomatici ed esame delle singole categorie — Accreditamento degli agenti diplomatici — Diritti e privilegi: Inviolabilità ed estraterritorialità — Sospensione e termine della missione diplomatica.

Agenti consolari — Svolgimento storico della istituzione consolare.

Dei consoli nei paesi cristiani — Ordinamento consolare — Nomina dei consoli — Diritti e prerogative — Loro doveri e funzioni (giudiziarie, amministrative e notarili) specialmente in relazione alla legge consolare italiana.

Dei consoli nei paesi non cristiani, e specialmente nell'Impero ottomano — Capitolazioni. Loro origine e contenuto — Protettorato sugli stabilimenti cattolici in Oriente — Giurisdizione e tribunali consolari. Competenza e funzionamento specialmente in rapporto con le leggi italiane — La riforma giudiziaria in Egitto — *Settlements* europei nei porti aperti dell'Estremo Oriente.

Delle controversie internazionali e dei procedimenti per dirimerle.

Delle contestazioni fra gli Stati — In quanto l'azione d'un privato possa rendere responsabile lo Stato e in quanto lo Stato possa reclamare per gli atti commessi a danno dei propri cittadini all'estero. Condizioni e limiti dell'esercizio di questo diritto di protezione dei propri sudditi all'estero — Soddisfazioni e riparazioni internazionali. Ostacoli costituzionali.

Dei mezzi pacifici per la risoluzione delle contestazioni internazionali — Negoziati diretti — Buoni uffici — Mediazione — Congressi e conferenze — Arbitrato (Precedenti. Clausola arbitrale e trattati d'arbitrato permanente. Organizzazione della procedura internazionale. Convenzione dell'Aja).

Dei mezzi violenti per la risoluzione delle controversie internazionali — Ritorsione — Rappresaglia — *Embargo* — Blocco pacifico.

Della guerra.

Concetto e cause della guerra — Il diritto e la guerra — Convenzioni di Bruxelles e dell'Aja.

Inizio della guerra e sue immediate conseguenze — Chi debba considerarsi come legittimo combattente — Dei mezzi leciti di guerra — Diritti e doveri dei belligeranti verso le persone nemiche (specialmente delle Convenzioni di Ginevra e dell'Aja) — Diritti e doveri dei belligeranti sulle cose nemiche (Proprietà privata nella guerra terrestre e nella guerra marittima. Il diritto di preda nella guerra marittima. La corsa. Dichiarazione di diritto marittimo di Parigi) — Occupazione militare — Convenzioni di guerra — Fine della guerra. Postliminio.

Della neutralità.

Concetto e condizioni — Diritti e doveri dei neutrali — Del commercio neutrale — Contrabbando di guerra (Concetto e definizione. Doveri dello Stato neutrale) — Blocco — Diritto di visita — Giudizio di preda.

Diritto internazionale privato.

Introduzione.

Definizione, concetto e nozioni preliminari — Cenno storico — Teoria degli statuti — Condizione giuridica dello straniero (nella dottrina, nelle diverse legislazioni e specialmente nella legge italiana) — Fondamento per l'applicazione del diritto straniero — Principio del diritto internazionale privato — Maniera d'applicazione del diritto straniero da parte del giudice (fatto o diritto; mezzi di prova; ricorso in Cassazione) — Dell'ordine pubblico in relazione con le leggi straniere. Tentativi, difficoltà e criteri per determinarne: la sfera d'applicazione. L'art. 12 delle disposizioni preliminari Codice civile.

Diritto civile.

Stato e capacità delle persone — Principio generale — Nazionalità e domicilio.

Conflitti di nazionalità; positivi e negativi — Come sorgono e si risolvono in relazione ai diversi modi di acquisto della nazionalità: 1° per origine; 2° per naturalizzazione; 3° per effetto di legge.

Delle persone giuridiche straniere.

Della forma degli atti — Fondamento e carattere della regola *locus regit actum* — Ipotesi diverse.

Del matrimonio — Legge regolatrice — Capacità delle parti — Forma del matrimonio (Matrimoni consensuali. Matrimoni religiosi. Condizioni prescritte per la validità del matrimonio all'estero. Matrimoni celebrati dagli agenti diplomatici e consolari) — Effetti personali e patrimoniali del matrimonio; specialmente del contratto di matrimonio e della legge regolatrice — Divorzio (Ordine pubblico) Ipotesi diverse. Mutamento di nazionalità e differente nazionalità dei coniugi) — Separazione personale.

Della paternità e della filiazione.

Della tutela.

Delle obbligazioni — Obbligazioni derivanti dal contratto (Principio fondamentale. Legge regolatrice. Sostanza, effetti e modi di estinzione dei contratti) — Obbligazioni derivanti dalla legge.

Delle cose — Cose mobili e cose immobili — Interpretazione dell'art. 7 delle disposizioni prel. Cod. civ. in relazione con gli articoli 9 e 6 — Applicazione dei principî ai più importanti diritti reali.

Della proprietà letteraria, artistica ed industriale, e delle Unioni internazionali per la loro protezione.

Diritti di famiglia.

Successioni — Diverse teorie — Unità e universalità — L'art. 8 delle disposizioni preliminari e le dispute nella giurisprudenza — Del testamento — Successioni vacanti.

Procedura civile.

Competenza — Regola generale — Conflitti positivi e negativi — Della situazione delle cose e della nazionalità delle parti come criterî di competenza nei rapporti internazionali — Art. 105 a 107 del codice di procedura civile.

Competenza dei tribunali nelle cause in cui sono parte Stati o sovrani stranieri.

Forme processuali — Citazione di persone all'estero — Prove — Commissioni rogatorie — Convenzioni internazionali di assistenza giudiziaria.

Esecuzione delle sentenze straniere — Fondamento — Legislazioni straniere — Il giudizio di delibazione nella legislazione italiana (Concetto. Quando necessario. Suo contenuto e specialmente dell'esame della competenza e dell'ordine pubblico) — Atti autentici e decreti di volontaria giurisdizione.

Modo di prova in giudizio del diritto straniero — Ricorso in Cassazione per violazione di legge straniera.

Diritto commerciale.

Atti di commercio, commercianti e libri di commercio — Società commerciali.

Della cambiale — Capacità — Forma — Sostanza — Moratoria — Esecuzione.

Diritto marittimo — Proprietà delle navi — Contratto di noleggio — Urto di navi — Avarie.

Fallimento — Effetti del fallimento dichiarato all'estero — Competenza — Unità e universalità.

Diritto internazionale penale.

Territorialità della legge penale — Conseguenze — Effetti delle sentenze penali straniere.

Del reato commesso all'estero — Teorie diverse — Disposizioni del Codice penale italiano.

Dell'estradizione — Nozioni generali — Persone che non possono venire estradate, e particolarmente della estradizione dei nazionali — Reati per i quali non si concede l'estradizione (Reati minori. Reati militari. Reati politici. Modificazioni del concetto di reato politico. Reati connessi e complessi. Reato anarchico) — Procedura di estradizione. Varî sistemi, e specialmente del sistema italiano — Effetti.

ISTITUZIONI DI DIRITTO E DI PROCEDURA CIVILE

Concetto del diritto privato in generale e in ispecie del diritto civile. La codificazione civile in Italia. Leggi e regolamenti complementari e sussidiari.

Interpretazione delle leggi civili. Loro efficacia in ragione di tempo e di luogo.

Dei rapporti e degli atti giuridici in generale. Elementi essenziali naturali e accidentali dei negozi giuridici.

Persone fisiche e persone giuridiche. Condizioni che determinano e modificano la capacità e il godimento dei diritti.

Cittadinanza: disposizioni che ne regolano l'acquisto e la perdita.

Domicilio, residenza e dimora. Assenza: suoi stadî ed effetti.

Matrimonio: condizioni necessarie per contrarlo e formalità relative alla sua celebrazione; diritti e doveri che ne derivano. Regime patrimoniale tra i coniugi.

Filiazione legittima e filiazione naturale. Legittimazione. Adozione.

Minore età e interdizione. Patria potestà e tutela: loro ordinamento. L'inabilitazione e l'emancipazione.

Ordinamento ed atti dello stato civile.

I beni, secondo la loro natura giuridica. Distinzione dei diritti patrimoniali in personali e reali. Possesso ed azioni possessorie.

Proprietà: concetto, modi di acquisto, limitazioni, estinzione. Servitù personali e prediali. Proprietà letteraria, industriale ed artistica.

Delle successioni ereditarie in generale e dei due momenti della devoluzione e dell'adizione dell'eredità. — Successioni legittime; ordine successorio. — Successioni testamentarie; capacità; rappresentazione forme dei testamenti; porzione disponibile; istituzione di erede; legati; sostituzioni. — Disposizioni comuni: accettazione e rinuncia di eredità; benefizio d'inventario; eredità giacente; divisione; collazione.

Donazioni: forma ed effetti.

Obbligazioni: loro specie; fonti da cui derivano; effetti delle obbligazioni in generale.

Dei contratti: varia specie e requisiti essenziali. La rappresentanza nei contratti. Effetti dei contratti in generale e in ispecie di quelli traslativi di proprietà od altri diritti reali. I contratti a favore di terzi. Interpretazione dei contratti.

Dei quasi contratti in generale e in ispecie della gestione degli affari altrui.

Colpa extra-contrattuale e responsabilità per fatti altrui.

Modi legali e convenzionali di garentire l'adempimento delle obbligazioni.

Modi di estinzione delle obbligazioni, ed in specie del paga-

mento, della novazione, delle azioni di nullità e della prescrizione estintiva.

Mezzi di prova: atti pubblici e scritture private; prova testimoniale; presunzioni.

Brevi cenni sulla pubblicità di atti concernenti beni immobili. Principî fondamentali sulla trascrizione e sulle iscrizioni ipotecarie.

Azioni e giudizi civili. Giurisdizione e competenza.

Giurisdizione volontaria e contenziosa. Criteri e regole che servono a determinare la competenza.

Compromesso e clausole compromissorie.

Norme generali del procedimento. Citazione. Del procedimento formale e sommario.

Sentenze, ordinanze e decreti. Mezzi per impugnare le sentenze.

Provvedimenti conservatorî. Giudizi esecutivi. Procedimenti speciali.

ISTITUZIONI DI DIRITTO COMMERCIALE E MARITTIMO

—

Fonti del diritto commerciale (leggi commerciali; usi; diritto civile).

Degli atti di commercio (dichiarati, presunti, unilateralmente commerciali).

Delle persone nell'esercizio del commercio (limitazioni avuto riguardo a determinate funzioni; minorenni; donna maritata); dei commercianti (requisiti).

Delle società commerciali; loro specie (in nome collettivo, in accomandita, anonime); delle società cooperative; delle società straniere in Italia.

Ausiliari nell'esercizio del commercio: stabili (institori, commessi) e temporanei (commissionari, mediatori).

Oggetti del commercio, e più particolarmente delle merci e dei titoli di credito. Caratteri dei titoli di credito e loro distinzione secondo il diritto che rappresentano e la loro legge di circolazione. Dei titoli al portatore (art. 56 e 57 Cod. comm.).

Dei contratti commerciali; legge regolatrice dei medesimi nei rapporti internazionali (art. 58 Cod. comm.); dei contratti fra persone lontane.

Delle prove nel diritto commerciale.

Il contratto di compra-vendita commerciale, e in che si distingue dalla compra-vendita civile.

Il contratto di trasporto a mezzo di ferrovia; cenni generali sulle convenzioni ferroviarie, sulle tariffe e sulla responsabilità delle società ferroviarie in caso di ritardo, di avaria o di perdita delle cose trasportate.

Il contratto di assicurazione. Impresa assicuratrice e contratto di assicurazione. Nozioni generali delle assicurazioni contro i danni, sulla vita umana e marittima.

Della cambiale; suoi requisiti essenziali; girata, accettazione, avallo; del pagamento; del protesto e delle azioni cambiarie.

Delle operazioni di banca: passive (più particolarmente del deposito e della emissione di biglietti di banca) e attive (più particolarmente dello sconto, del prestito, dell'anticipazione e dell'apertura di credito). Nozioni del *check* e delle stanze di compensazione.

Del fallimento; concetto della unità e universalità di questo giudizio anche nei rapporti internazionali; della dichiarazione e amministrazione del fallimento e dei modi con cui termina; concetto generale della moratoria e della bancarotta.

Nozioni generali del commercio e del diritto marittimo; fonti del diritto positivo marittimo.

Proprietario, armatori, capitano; l'equipaggio e il contratto di arruolamento.

Il contratto di noleggio; le convenzioni della marina mercantile.

Delle avarie e delle contribuzioni; dei crediti privilegiati sulla nave e sul carico.

Polizia amministrativa e giudiziaria dei porti, delle spiaggie e della navigazione; dei naufragi e dei ricuperi; della pesca marittima.

Giurisdizione amministrativa, disciplinare e penale sulla marina mercantile.

DIRITTO COSTITUZIONALE

—

Delle varie forme di Governo, ed in particolare del Governo monarchico rappresentativo — Condizioni sociali e storiche, e dottrine politiche che contribuirono a determinare l'avvento del regime rappresentativo nell'Europa centrale e occidentale.

Della divisione dei poteri nel Governo monarchico rappresentativo.

Principali varietà odierne di Monarchie e di Repubbliche rappresentative in Europa ed in America.

Monarchia parlamentare e Governo di Gabinetto inglese — Governo del *Dominion* del Canadà e delle altre principali Colonie dell'Impero britannico.

Federazione degli Stati Uniti d'America e loro governo presidenziale.

Monarchia parlamentare belga.

Repubblica parlamentare della Francia.

Monarchia costituzionale ed Impero in Germania.

Dualismo della Monarchia austro-ungarica.

Governo della Confederazione e istituzione del *referendum* in Svizzera.

Del Governo monarchico rappresentativo in Italia — Prerogativa regia in ordine al potere legislativo, all'esecutivo ed al giudiziario; e in particolare della prerogativa regia in fatto del diritto di guerra e del diritto dei trattati cogli Stati stranieri — Diritto comparato.

L'istituzione del Senato e la sua composizione in Italia e comparazione colle assemblee corrispondenti nei principali Stati.

Dell'elettorato politico italiano secondo la legge (testo unico) del 28 marzo 1895 — Comparazione col diritto di suffragio oggi in vigore nei principali Stati.

Della eleggibilità e delle incompatibilità parlamentari.

Dei collegi elettorali in Italia — Collegi uninominali e plurinominali degli altri principali Stati.

Attribuzioni della Camera dei deputati e del Senato in Italia, segnatamente sul bilancio e sulle leggi d'imposte — Interpellanze ed inchieste parlamentari.

Procedimenti parlamentari — Sistema degli uffici e delle tre letture — Commissioni permanenti del Congresso degli Stati Uniti di America.

Privilegi parlamentari, ed in particolare dell'art. 45 dello Statuto.

Organizzazione del potere esecutivo in Italia. Attribuzioni del presidente del Consiglio, del Consiglio dei ministri e dei singoli ministri — Nomina e revocazione dei ministri — Loro responsabilità penale e politica — Confronto con altri Governi costituzionali, segnatamente colle Monarchie germaniche e cogli Stati Uniti d'America.

Del potere giudiziario nel Governo costituzionale — Sue relazioni col legislativo e coll'esecutivo — Inamovibilità dei magistrati — Istituzione dei giurati.

Dell'eguaglianza civile.

Della libertà individuale e delle sue guarentigie in Italia — *Habeas corpus* inglese.

Della inviolabilità della proprietà.

Della libertà di stampa — Sue condizioni e suoi limiti — Principali disposizioni delle legislazioni tedesca, inglese e francese in relazione con l'italiana.

Della libertà di riunione e di associazione — Principali disposizioni delle legislazioni tedesca, inglese e francese in relazione con l'italiana.

Del diritto di petizione.

Della libertà religiosa — Guarentigie date in Italia dalla legge 13 maggio 1871.

ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO (1)

—

Nozione dello Stato — La legislazione, la giurisdizione, l'amministrazione.

COSTITUZIONE ORGANICA DELL' AMMINISTRAZIONE.

Il Re, capo dell'Amministrazione e della gerarchia amministrativa.

L'Amministrazione centrale. — I Ministeri — Sfera d'azione dei singoli Ministeri in Italia — Il Consiglio di Stato, supremo organo consulente dell'Amministrazione: legge 2 giugno 1889, art. 1 a 12 — Corpi consultivi speciali presso i Ministeri — La Corte dei conti: legge 14 agosto 1862, art. 1 a 18.

L'Amministrazione locale governativa. — Divisione amministrativa del territorio — Prefetti e sottoprefetti — Consigli di prefettura.

Condizione giuridica degli impiegati dello Stato. — Poteri disciplinari dell'Amministrazione — Diritti ed obblighi degli impiegati — Responsabilità degli impiegati — Garanzia amministrativa — Responsabilità diretta e indiretta dello Stato per gli atti dei suoi impiegati.

L'Amministrazione locale autonoma. — Provincie — Consiglio provinciale — Deputazione provinciale — Giunta provinciale amministrativa — Attribuzioni delle autorità provinciali.

Comuni — Sindaco — Consiglio comunale — Giunta municipale — Attribuzioni delle autorità comunali.

Elettorato amministrativo.

Legge comunale e provinciale, testo unico 4 maggio 1898.

GLI ATTI DELL'AMMINISTRAZIONE.

Atti d'impero — Varie specie di decreti e provvedimenti — Il potere regolamentare o diritto d'ordinanza.

Atti di gestione — L'Amministrazione come persona giuridica — I contratti dell'Amministrazione — Nozioni elementari di contabilità generale dello Stato: legge 17 febbraio 1884.

I CÒMPITI DELL'AMMINISTRAZIONE.

Nozioni sommarie sui còmpiti principali.

Il mantenimento dell'ordine pubblico e la pubblica sicurezza: legge 30 giugno 1889 — La tutela della sanità pubblica: legge 22 dicembre 1888 — Le opere pubbliche: legge 20 marzo 1865, allegato *F* — L'istruzione pubblica: leggi 13 novembre 1859 e 15 luglio 1877 — La pubblica beneficenza: legge 17 luglio 1890.

L'emigrazione: legge 31 gennaio 1901 — Tutela dell'emigrazione prima della partenza, durante il viaggio e nei paesi di emigrazione.

I MEZZI DELL' AMMINISTRAZIONE.

La forza armata. — Nozioni sommarie sul sistema di reclutamento militare e di ordinamento dell'esercito.

La finanza — Fonti della fortuna pubblica.

Demanio e patrimonio dello Stato — Beni demaniali — Demanialità necessaria e accidentale — Effetti della demanialità — Patrimonio dello Stato — Demanio della Corona.

Imposte — Carattere giuridico dell'imposta in generale — Distinzione fra imposte dirette e indirette, reali e personali.

Credito e debito pubblico — Art. 31 dello Statuto del Regno — Gran libro del debito pubblico.

Espropriazione per pubblica utilità: art. 29 dello Statuto e legge 25 giugno 1865.

LA DIFESA GIURISDIZIONALE CONTRO GLI ATTI ILLEGALI DELL'AMMINISTRAZIONE.

La giurisdizione ordinaria: legge 20 marzo 1865, allegato *D*, sul contenzioso amministrativo — La giurisdizione amministrativa — I ricorsi gerarchici e il ricorso straordinario al Re — I nuovi istituti della giustizia amministrativa legge 2 giugno 1889 sul Consiglio di Stato, articoli 24 e seguenti, legge 1° maggio 1890 — Il magistrato dei conflitti: legge 31 marzo 1877.

(1) Non si richiede dai candidati la conoscenza particolareggiata delle leggi citate nel programma, ma soltanto che delle medesime sappiano esporre i principî generali.

ISTITUZIONI DI DIRITTO E DI PROCEDURA PENALE

—

Nozione del diritto di punire. La legge penale in generale. Codici penali e leggi complementari.

Efficacia della legge penale, in rapporto al tempo, allo spazio ed alle persone. Interpretazione della legge penale.

Il reato in generale. Delitto e contravvenzione. Classificazione dei reati. Cenni intorno ai reati previsti da leggi speciali.

Dolo, colpa; loro specie e gradi. Imputabilità ed imputazione; cause che influiscono su di questa. Il caso fortuito.

Il tentativo. La complicità. Concorso di più reati.

Effetti giuridici del reato.

Nozione della pena. Cause che influiscono sulla pena con particolare riguardo alla recidiva. Pene principali e loro specie, pene accessorie, conseguenze penali della condanna. Estinzione dell'azione penale e delle condanne penali.

Applicazione della teorica generale del reato ai delitti:

1. Contro la sicurezza interna ed esterna dello Stato, e contro il diritto delle genti.
2. Commessi da pubblici ufficiali e contro di essi.
3. Contro la fede pubblica, ed in specie alla falsificazione di monete, titoli di credito, atti e documenti.
4. Contro la libertà individuale, contro il buon costume e l'ordine delle famiglie, contro le persone e la proprietà.
5. Commessi con il mezzo della stampa.

Nozione del processo penale. Sistema accusatorio. Natura, effetti e interpretazione della legge processuale.

Ordinamento giudiziario penale. Giurisdizione e sue varie specie.

Della competenza e dei modi di determinarla. Dei conflitti di giurisdizione e di competenza.

La polizia giudiziaria. Suo ordinamento e sua funzione.

Azione penale ed eventuale azione civile derivanti dal reato.

Esercizio dell'azione penale. Della prerogativa politica ed amministrativa; la querela di parte, le autorizzazioni, le richieste, le questioni pregiudiziali civili.

Esercizio dell'azione civile. Condizione della parte civile nel processo penale.

La difesa. Suoi diritti e doveri.

Della istruttoria penale. Atti di istruzione in genere e disposizioni relative ai mandati di comparizione e di cattura e alla libertà provvisoria. I giudizi di delibazione. Funzioni speciali della sezione d'accusa, massime in riguardo alle rogatorie ed alla estradizione.

Forme e svolgimento del processo orale nei diversi gradi di giurisdizione.

Ordinanze e sentenze. Della sentenza contumaciale.

Mezzi ordinari e straordinari per ottenere la riforma delle sentenze penali.

STORIA MODERNA E CONTEMPORANEA

—

PERIODO I.

Dal trattato di Westfalia (1648) alla pace di Passarowitz (1718).

Trattato di Westfalia e sue conseguenze.

La Francia. Reggenza d'Anna d'Austria. Il cardinale Mazzarini. La Fronda. Il trattato dei Pirenei e la supremazia francese. Il regno e le guerre di Luigi XIV. Revoca dell'editto di Nantes. Il Giansenismo, i Gesuiti, la bolla *Unigenitus*. Lega di Augusta. Pace di Ryswick.

La Russia e i Romanoff. Pietro il Grande. Guerra del Nord. Trattati di Stoccolma e Nystädt. Ordinamento dell'Impero russo.

La Polonia. Il regno elettivo. Decadenza politica.

La Svezia. Carlo X, Gustavo e Carlo XI. Trattati di Copenaghen e di Oliva. Carlo XII. Sue guerre disastrose con la Russia.

Elettori e grandi elettori di Brandeburgo, duchi e Re di Prussia. Il regno di Federico I di Hohenzollern.

Il regno degli Stuard. Sètte e lotte religiose. Repubblica e protettorato. Oliviero Cromwell e il governo militare. Seconda rivoluzione inglese. L'*habeas corpus* e le altre leggi costituzionali. La casa di Annover. La Regina Anna.

Le *sette Provincie unite* indipendenti d'Olanda. La casa d'Orange. Guerre con l'Inghilterra e la Francia.

Guerre per la successione spagnuola. Vittorio Amedeo II ed Eugenio di Savoia. Filippo V. Trattati di Utrecht e Rastadt. Fine della dominazione spagnuola; preponderanza austriaca in Italia.

I Papi e lo Stato pontificio nella seconda metà del secolo XVII.

I Medici in Firenze, da Ferdinando II a Cosimo III.

Genova. Congiure interne. Contese con Savoia e Francia.

Napoli e la dominazione spagnuola. Masaniello. Sollevazione Messina. Intervento francese.

Venezia e la guerra di Candia. Ultime glorie. Conquista e perdita della Morea.

Leopoldo I imperatore. Guerre coi Turchi. Assedio di Vienna. Sobieski. Pace di Carlowitz.

Giuseppe I e Carlo VI imperatori. Nuova guerra contro i Turchi. Pace di Passarowitz.

Colonie. — Origine, vicende e diversa natura dei sistemi coloniali europei.

Fattorie e colonie olandesi. La Compagnia delle grandi Indie. Batavia. Il Capo di Buona Speranza.

Colonie inglesi. L'Atto di navigazione. L'America settentrionale. Compagnia delle Indie orientali. Privilegi e monopoli coloniali. Possedimenti in Africa.

Colonie francesi, Antille, Canadà, Cayenne, Senegal. Compagnie delle Indie occidentali, d'Africa e delle Indie orientali. Madagascar. Pondichery.

Periodo II.

Dalla pace di Passarowitz alla Rivoluzione francese (1718-1789).

Regno di Luigi XV. La reggenza. Sistema di Law. La Francia nelle guerre di successione di Polonia e d'Austria e dei sette anni. Cambiamento nel sistema delle alleanze. Patto di famiglia fra le case borboniche. Cessioni della Francia all'Inghilterra ed alla Spagna. Acquisto della Lorena e della Corsica.

Luigi XVI. Maria Antonietta. Intervento in favore dei coloni americani. Pace di Parigi. Idee e istituzioni. La Corte. I tre Stati. Tentativi di riforme. Turgot e Necker. L'erario. Convocazione dell'assemblea dei notabili.

Scrittori e filosofi in Francia nel secolo XVIII. L'Enciclopedia. L'opinione pubblica.

La Spagna sotto Filippo V. La regina Elisabetta Farnese. Il trattato dell'Aja e la triplice alleanza. Il cardinale Alberoni. Suoi disegni per annientare la preponderanza austriaca in Italia. Invasione della Sardegna e della Sicilia. Quadruplice alleanza contro la Spagna.

Carlo III sul trono di Spagna. Guerra contro gli inglesi. Cacciata dei Gesuiti. Riforme interne.

Giuseppe I re di Portogallo. Il Marchese di Pombal.

Guerra per la successione di Polonia. Stanislao Leczinski. Leghe europee. Guerra in Italia. Carlo di Borbone e Carlo Emanuele III. Trattato di Vienna del 1738.

Guerra per la successione austriaca. Prammatica sanzione e Carlo VI. Pretendenti alla successione. Maria Teresa e gli ungheresi. L'Inghilterra e Carlo Emanuele III collegati con Maria Teresa. Carlo Alberto di Baviera imperatore. Trattato di Dresda. Guerre in Italia. Pace di Acquisgrana.

La questione della Slesia tra l'Austria e la Prussia. Guerra dei sette anni. Leghe europee. Guerra marittima e continentale. Lo Czar Pietro III. Neutralità di Caterina II. Paci di Parigi e di Hubertsburgo.

Regno e potenza di Federico II di Prussia.

Il regno e le riforme di Giuseppe II imperatore. Sollevazione dell'Ungheria e dei Paesi Bassi. Guerra contro la Turchia.

Giorgio I elettore di Annover e re d'Inghilterra. Giorgio II. I Whigs e i Torys. Grande ministero del primo Pitt. Pretendente Stuard. La spedizione di Carlo Edoardo. Le guerre colla Francia e colla Spagna. Giorgio III. Preponderanza marittima dell'Inghilterra. Immenso svolgimento dell'industria e del commercio interno ed esterno. Sistema dei prestiti. Gravezza del debito pubblico. L'Irlanda.

Ristabilimento dello Statolderato in Olanda a favore di Guglielmo IV di Nassau-Orange. Sollevazione contro lo Statolderato. Guglielmo V. Intervento della Prussia in favore dello Statolderato

Debolezza del governo nella Svezia. Fazioni. Gustavo III. Ristabilimento dell'autorità regia.

Tranquillità e prosperità del regno di Danimarca. Cristiano VI.

La Russia dopo Pietro il Grande partecipa ai negoziati e alle guerre in Europa. Regno e conquiste di Caterina II. Guerre e trattati con la Turchia.

Rovina del regno di Polonia. Stanislao Poniatowski re. I dissidenti. Confederazione di Bar. Lo smembramento del 1772.

L'Impero ottomano. La perdita della Crimea. Lo stabilimento dei russi nel mar Nero.

Carlo Emanuele III e il Piemonte. Lega colla Francia per la guerra di Polonia. Guerra in Lombardia. Pace di Vienna. Acquisti. Lega con Maria Teresa per la guerra della successione austriaca. Il marchese d'Ormea e il Bogino. Vittorio Amedeo III. Periodo di pace.

Estinzione delle Case Farnese e Medicea. La Toscana assegnata a Francesco di Lorena, e Parma e Piacenza assegnate prime all'Imperatore Carlo VI, poi a Don Filippo di Spagna. Riversibilità del piacentino a favore di Casa Savoja.

Regno di Carlo III. Riforme. Il Tanucci. Imprese diverse. Gli Stati italiani ceduti a Ferdinando. La regina Maria Carolina. Il tributo al Pontefice.

Don Filippo in Parma. Contese ecclesiastiche. Riforme. Il duca Ferdinando.

Francesco di Lorena e la reggenza della Toscana. Pietro Leopoldo. Sue benemerenze civili.

I Papi: Benedetto XIV e Clemente XIV. Soppressione dei Gesuiti. Pio VI.

Francesco III duca di Modena. Ercole Rinaldo.

La repubblica veneta e la neutralità disarmata. Mire di Giuseppe II sopra gli Stati veneti di terraferma, l'Istria e la Dalmazia. Governo di Maria Teresa in Lombardia.

Gli austriaci in Genova e la sollevazione del 1746. La Corsica e Pasquale Paoli. La Corsica ceduta alla Francia. Il Principato di Monaco. Mentone e Roccabruna.

Colonie. — Le guerre europee per le colonie. Tendenze separatiste delle colonie per rispetto alle metropoli. Privilegi, contrabbandi, e coltivazioni coloniali.

La Francia perde il Canadà, il Senegal e parte delle Antille. Compagnie del Mississipì e dell'Africa.

Le colonie olandesi in decadenza.

Le colonie portoghesi in Africa e America.

L'impero coloniale britannico nelle Indie. Colonie inglesi nell'America settentrionale. Formazione degli *Stati Uniti.*

Colonie spagnuole. Acquisto della Luigiana e perdita della Florida. Nuova organizzazione dell'America spagnuola. Compagnia delle Filippine.

Colonie danesi e svedesi.

Periodo III.

Dalla rivoluzione francese al Congresso di Vienna (1789-1815).

La rivoluzione francese: sue cagioni morali, politiche e sociali. Le assemblee. Riforma e rivoluzione. Contraccolpo in Italia. Bonaparte e la campagna d'Italia. Pio VI e il trattato di Tolentino. Preliminari di Leoben. Trattato di Campoformio. Fine della repubblica veneta. Le nuove repubbliche sorte in Italia sotto l'influenza francese.

La spedizione in Egitto. Restaurazione in Italia. Intervento dell'Austria, Russia e Inghilterra. Il consolato. La battaglia di Marengo. Paci di Luneville, Firenze e Amiens. Il regno d'Etruria, Elba e Piemonte annessi alla Francia. La repubblica italiana.

Napoleone imperatore. Il regno d'Italia. La repubblica ligure annessa alla Francia. Principato di Piombino e di Lucca. Malta. Rottura coll'Inghilterra. Trafalgar. Guerre continentali. Ulma. Austerlitz. Pace di Presburgo. Conquista di Napoli. Giuseppe Bonaparte. Toscana e Parma annesse alla Francia. Il regno d'Olanda. La confederazione del Reno. Fine del sacro romano impero. Jena. Blocco continentale. Pace di Tilsitt. Il regno di Westfalia. Il granducato di Varsavia. Apogeo napoleonico.

Spedizione di Russia. Guerra del 1813. Lipsia. Campagna del 1814. La Francia invasa. Abdicazione di Napoleone I. Trattato di Parigi. Ritorno dall'Elba. I cento giorni. Waterloo.

Il congresso di Vienna. Spartimenti territoriali. La Francia rientra nei confini del 1792. Regolamento intorno ai gradi degli agenti diplomatici. L'abolizione della tratta dei negri. La libera navigazione dei fiumi. Confronto dell'assetto europeo del 1789 e del 1811 con quello del 1814 e 1815.

L'Inghilterra in guerra colla Francia dal 1793 al 1815. Giorgio III. Sua infermità. Provvedimenti costituzionali. Unione dell' Irlanda. Commercio mondiale. Industria. Debito pubblico.

L'Austria e la Prussia nel periodo napoleonico. La confederazione germanica (8 giugno 1815) coll'aggiunta dell'atto finale del 15 maggio 1820.

Il Belgio annesso alla Francia dal 1792 al 1814. Il regno d'Olanda unito alla Francia nel 1810. Il Belgio e l'Olanda riuniti. Il regno dei Paesi Bassi e il granducato del Lussemburgo. La casa d'Orange-Nassau.

Ginevra unita alla Francia dal 1792 al 1814. La repubblica elvetica. L'atto di mediazione. Il Vallese unito alla Francia nel 1810. La confederazione Svizzera del 1815 e i 22 cantoni. La neutralità.

Alessandro I di Russia. Preponderanza russa dopo il 1815. Acquisti territoriali in Europa tra il 1809 e il 1815. Ingrandimenti in Asia.

Costituzione polacca del 1791. Intervento russo e prussiano. Seconda spartizione. I polacchi insorgono con Kosciusko. *Finis Polaniae.* Terza spartizione. Il granducato di Varsavia nel 1806. I trattati del 1815. Cracovia.

Gustavo III di Svezia. Carlo XIII. Il maresciallo Bernadotte principe ereditario. Acquisto della Norvegia. Pace di Kiel.

Gli inglesi bombardano Copenaghen e incendiano il naviglio danese. Federico VI. Cessione della Norvegia alla Svezia. Compensi. L'isola d'Heligoland ceduta all'Inghilterra. Il ducato di Holstein e il Lauenburgo fanno parte della confederazione germanica.

Decadenza della Turchia. Cessione di territorio. I giannizzeri. Rivoluzioni di palazzo.

Carlo IV di Spagna e Ferdinando suo figlio. Giuseppe Bonaparte Re. Guerra d'indipendenza. Cadice. Costituzione del 1812. Ferdinando VII prigioniero a Valenza. Gli inglesi entrano nella Spagna. Ferdinando Re.

Regno di Gioacchino Murat in Napoli.

La Sicilia e i Borboni dal 1806 al 1815. Il Parlamento. La Regina Maria Carolina. La costituzione del 1812.

La Sardegna. Carlo Emanuele IV. Vittorio Emanuele I.

Caduta del Regno italico. Impresa di Murat. Restaurazione degli antichi principati. Gli spartimenti territoriali italiani nel 1815. I sette Stati indipendenti. La Lombardia e La Venezia soggette all'Austria. La Valtellina rimane unita all'Italia. San Marino. Principato di Monaco. Malta. La Corsica. Il Canton Ticino.

Colonie. — Inghilterra. Canadà e nuova Scozia. Acquisto del Capo di Buona Speranza. Abolizione della tratta dei negri. Possedimenti asiatici. Estensione dell'Impero britannico nelle Indie. La Compagnia delle Indie. Gli Stati tributari.

L'Oceania. La nuova Olanda e la nuova Zelanda. Le isole di Van Diemen. Le isole Sandwich.

Le colonie spagnuole dell'America durante la guerra contro la Francia.

L'isola di S. Domingo. I negri. Guerra civile.

Il Brasile. La casa di Braganza.

Colonie olandesi. Giava. Borneo.

Periodo IV.

Dal Congresso di Vienna ad oggi.

L'Europa dopo il 1815. La restaurazione. La Santa Alleanza. La reazione trionfante in tutti gli Stati. Il principio di nazionalità. Le società segrete. I primi moti dei popoli. I congressi di Lubiana e di Verona (1821-1822).

Insurrezione greca. Presa di Missolungi. Intervento d'Inghilterra, Francia e Russia. Navarrino. Pace di Adrianopoli.

La rivoluzione in Francia, Belgio e Polonia nel 1830. I moti italiani del 1831. La Giovine Italia. Moti mazziniani.

Gli scrittori e le riforme dei Principi. Re Carlo Alberto.

La rivoluzione del 1848 in Francia, Austria-Ungheria, Germania e nell'Italia. Prima guerra d'indipendenza in Italia. I partiti ed i Principi. La guerra del 1849.

Il Piemonte dopo il 1849. Il conte di Cavour e il *gran ministero.* La guerra d'Oriente e il congresso di Parigi. Seconda guerra d'indipendenza italiana. Preliminari di Villafranca. Trattato di Zurigo. L'Italia centrale dopo Villafranca. Cessione di Nizza e Savoia. Le annessioni. La guerra nelle Marche e nell'Umbria. La rivoluzione dell'Italia meridionale. Garibaldi ed i Mille. Da Quarto a Marsala. Da Marsala al Volturno. I plebisciti. Assedio di Gaeta e di Capua Proclamazione del regno d'Italia.

Re Vittorio Emanuele II. Morte di Cavour. I fatti di Sarnico e di Aspromonte. Convenzione di settembre (1864). Trasferimento della capitale da Torino a Firenze. Terza guerra d' indipendenza italiana. Alleanza con la Prussia. Custoza e Lissa. Acquisto della Venezia. L'impresa di Mentana.

La Francia dopo il 1849. La seconda repubblica e il secondo impero. Napoleone III. La guerra austro-prussiana con la Danimarca. La guerra austro-prussiana del 1866. Attriti della Francia con la Prussia. La questione del Lussemburgo. La Corona di Spagna. Guerra franco-prussiana. L'unità germanica e la costituzione dell'impero. La terza repubblica francese.

L'Italia e la guerra franco-prussiana. La questione romana. Roma capitale d'Italia. Legge delle guarentigie pontificie. Morte di Vittorio Emanuele II e di Pio IX. Il regno di Umberto I. Leone XIII. L'Italia nella triplice alleanza.

La Gran Bretagna e il glorioso regno della regina Vittoria. La politica russa e gli Czar Nicolò I, Alessandro II e Alessandro III. Il regno di Francesco Giuseppe I imperatore d'Austria. Le guerre civili di Spagna. Il breve regno di Amedeo di Savoia e la restaurazione dei Borboni.

La guerra russo-turca. Il trattato di San Stefano e il congresso di Berlino (1878). I conflitti e le nazionalità ne' Balcani. La politica dell'equilibrio del Mediterraneo e dell' integrità dell'impero ottomano.

Principali vicende e presente situazione politica degli Stati europei, americani ed asiatici negli ultimi decenni del secolo fino ad oggi.

Colonie e politica coloniale. — La politica e l'espansione coloniale europea nel secolo XIX. L'Atto generale di Berlino del 26 febbraio 1885 e l'Atto generale di Bruxelles del 2 luglio 1890,

Politica ed azione coloniale nel Mediterraneo.

Politica ed azione dei diversi Stati europei in Africa, e reciproche delimitazioni territoriali. L'Italia nel mar Rosso. Colonia eritrea e Somalia italiana.

Politica ed azione dei diversi Stati nell'Estremo Oriente. Cina e Giappone.

Inghilterra e Russia nell'Asia centrale.

GEOGRAFIA

Distribuzioni delle terre e delle acque sulla superficie terrestre — Le grandi masse continentali — Le isole: loro divisione e distribuzione — Le terre polari.

L'Oceano — Sua divisione — Le principali comunicazioni tra le diverse parti della massa oceanica — Il Mediterraneo — Sua importanza storica e commerciale — Il canale di Suez.

Le razze umane e la loro classificazione con criteri antropologici o linguistici — Religioni — Distribuzione della popolazione — Diversi gradi di cultura dei popoli.

L'Europa — Sua posizione — Suoi limiti naturali — Contorni orizzontali — Tronco continentale ed articolazioni — Mari europei — Il grande bassopiano orientale ed i suoi sistemi idrografici — Le Alpi — Cenni generali sopra questo sistema — Sua importanza climatica, etnografica e storica — Le grandi valli del sistema — I principali valichi alpini — Le strade ferrate attraverso le Alpi.

Esame oro-idrografico della regione francese, della regione germanica e delle tre grandi penisole meridionali — I sistemi *staccati* della Scandinavia, degli Urâli e delle Isole Britanniche.

Le condizioni climatiche dell'Europa — Sue produzioni naturali. Etnografia dell'Europa.

Prospetto degli Stati europei — Popolazioni assolute e relative — Popolazioni delle città e delle campagne — Distribuzione degli abitanti a seconda delle loro nazionalità — Confessioni religiose.

I principali centri industriali d'Europa — Commercio — Le marine mercantili a vela ed a vapore

I mezzi di comunicazione in Europa — Fiumi navigabili e canali di navigazione — Sviluppo delle comunicazioni ferroviarie nei vari Stati — Grandi linee di navigazione marittima verso i paesi transatlantici, le coste occidentali ed orientali d'Africa, le coste meridionali ed orientali dell'Asia, e l'Australia — Le principali linee del Mediterraneo — Le grandi linee telegrafiche terrestri e sottomarine.

Cenni sulle forze militari (di terra e di mare) degli Stati europei.

Esame oro-idrografico delle altre parti del mondo — Loro condizioni climatiche — Produzioni naturali.

I principali Stati dell'Asia — L'India anteriore e l'Impero indobritannico — L'India posteriore, ed i possedimenti inglesi e francesi in questa parte dell'Asia meridionale — La Cina, la Corea ed il Giappone: loro relazioni cogli Stati europei — La Turchia asiatica — L'altipiano iranico — Possedimenti russi nell'Asia settentrionale e centrale — La Siberia occidentale ed orientale — Turchestan e Transcaspiana — Le Indie orientali — L'Armenia.

Gli Stati africani della Barberia: Tripolitania, Tunisia, Algeria Marocco — L'Egitto ed il Sudan — La Colonia Eritrea, l'Etiopia la Somalia — Lo Stato del Congo — Possedimenti e protettorat britannici, francesi, tedeschi, portoghesi e spagnuoli nell'Africa equatoriale ed australe — Lo Stato libero dell'Orange — Il Transvaal — I Boeri.

Australia e Polinesia — Sviluppo, ognora crescente, delle colonie australiane orientali e sud-est; loro superiorità rispetto alle altre parti del continente australiano — L'industria mineraria e l'agricoltura in Australia — Possedimenti francesi, inglesi, tedeschi, spagnuoli ed olandesi nelle altre parti dell'Australia e della Polinesia.

Le terre americane — Cenni generali sulle grandi scoperte geografiche in questo continente e nelle isole adiacenti — Preponderanza dell'elemento germanico nell'America settentrionale; dell'elemento latino nell'America centrale e nella meridionale — Principali Stati americani — Il dominio del Canadà — Gli Stati Uniti dell'America del nord — Loro grande importanza economica, industriale e commerciale — Grandi linee di comunicazione — Le strade ferrate del Pacifico.

Brevi cenni sulle terre polari e sui principali viaggi nei mari artici ed antartici — I passaggi del nord-est e del nord-ovest — L'industria della grande pesca nei mari polari.

Cenni sulle principali imprese ed esplorazioni geografiche del nostro secolo — Gli esploratori italiani.

ECONOMIA POLITICA

Oggetto e importanza dell'economia politica — Sue relazioni con le altre scienze sociali — Cenni storici della scienza economica e suo stato attuale.

Produzione della ricchezza — Suoi elementi: natura e forze naturali, lavoro, capitale (varie specie di capitale) — Libertà del lavoro — Associazione e divisione del lavoro — Macchine: evoluzione del loro impiego e conseguenze economiche e sociali di questa evoluzione — Le imprese (grandi e piccole, industriali e collettive) — Progresso della produzione, suo andamento e suoi limiti.

Distribuzione della ricchezza — Necessità, funzioni e limiti della proprietà privata — Grande e piccola proprietà — Rendita fondiaria: teoria di Ricardo e critiche alla scuola di Ricardo — Interesse del capitale: variazioni della ragione dell'interesse — Profitto dell'imprenditore: cause ed elementi di questo profitto — Teoria del salario: evoluzione dei salari — Organizzazione dei lavoratori: Società di resistenza; coalizioni e scioperi; potenza rispettiva degli operai e dei capitalisti; uffici di arbitrato e di conciliazione — Partecipazione degli operai al profitto dell'impresa — Varie specie di cooperazione — Istituti di previdenza (Casse di risparmio, Società di mutuo soccorso per malattie, invalidità, ecc.; Casse-pensioni e simili) — Pauperismo e beneficenza.

Circolazione della ricchezza — Valore: sue cause e sue leggi — Mezzi di scambio.

Moneta e suo valore. Sistemi monetari. Vicende della produzione e dell'uso monetario dell'oro e dell'argento nel secolo decimonono — Caratteri delle attuali legislazioni monetarie nei principali Stati d'Europa, negli Stati Uniti d'America e nei grandi imperi asiatici.

Credito e sue forme — Banche e loro ufficio in generale. Varie specie di banche. Istituti di emissione e istituti di credito fondiario Biglietto di banca. Cartelle fondiarie — Linee generali dell'ordinamento degli istituti di emissione in Italia — Stanze di compensazione.

Teoria dello scambio — Commercio nazionale e commercio internazionale — Pagamenti internazionali — Mercati di consumo e di approvvigionamento — Fiere e mercati — Docks e magazzini generali — Magazzini doganali di deposito e magazzini privati — Porti e punti franchi — Camere di commercio — Comizi agrari — Agenzie commerciali e addetti commerciali all'estero — Enotecnici all'estero — Musei commerciali — Ordinamento dei musei commerciali di Milano e di Torino.

Sistemi vari di politica commerciale — Dazi doganali e diritti accessorî — Dazi specifici e dazi al *valorem* — Dazi generali e dazi convenzionali — Trattati di commercio — Caratteri dei trattati di commercio vigenti dell'Italia con gli altri Stati — Classificazione e regime doganale delle merci secondo la tariffa doganale italiana.

Mezzi di trasporto — Cenni generali — Trasporto delle merci — Varie specie di trasporti — Mezzi di trasporto e di comunicazione — Le strade ferrate in Italia — Cenni sulle tariffe ferroviarie e loro specie — Principali linee ferroviarie internazionali — Trasporti marittimi — Principali linee di navigazione da e per i porti italiani — Poste e telegrafi — Unione postale e Stati che la compongono.

Consumo della ricchezza. — Caratteri e forme varie del con-

sumo — Relazioni fra consumo, produzione e distribuzione — Sospensione dell'equilibrio fra la produzione e il consumo — Perturbazioni economiche (crisi) — Istituti di assicurazione.

Nozioni sui principali prodotti d'esportazione così dell'industria come dell'agricoltura in Italia:

Cenni sulle principali industrie italiane — Alterazioni e adulterazioni delle merci — Frodi commerciali — Cenni sulla legislazione in vigore in Italia.

Industrie mineralurgiche, metallurgiche e meccaniche in Italia.

Combustibili fossili.

Industria della concia delle pelli.

Carta ed arti grafiche.

Industrie tessili in Italia — Cotone, lino, canapa, lana e seta — Filati e tessuti — Condizioni e sviluppo di quest'industria.

Legnami da costruzione — Qualità e provenienze principali.

Prodotti vegetali d'esportazione italiana — Prodotti alimentari — Cenni sulle industrie relative in Italia.

Enologia — Vari tipi di vini italiani.

Oleificio — Olii italiani.

Zuccherificio — Stato di quest'industria in Italia.

Animali e prodotti animali di produzione italiana — Correnti di esportazione e paesi di destinazione.

Popolazione, emigrazione e colonie — Legge della popolazione — Funzione economica dell'emigrazione — Caratteri salienti della colonizzazione moderna.

Azione economica dello Stato — Opinioni estreme; liberisti e collettivisti. Socialisti autoritari ed anarchici — Necessità, caratteri e limiti dell'ingerenza economica dello Stato — Cenni sulla legislazione del lavoro (protezione delle donne e dei fanciulli, infortuni sul lavoro, assicurazioni operaie di varie specie) — Intervento dei pubblici poteri nelle questioni dei salari.

Finanze dello Stato — Entrate originarie e derivate — L'imposta unica e l'imposta molteplice — Imposta proporzionale e imposta progressiva — Classificazioni varie delle imposte — Distinzione delle imposte: imposte dirette, indirette, e tasse; suddistinzione delle imposte indirette — Principali imposte e tasse nel regime finanziario italiano — Debito pubblico: consolidato (perpetuo e redimibile) e fluttuante. Biglietti di Stato: analogia e differenza fra i biglietti di banca e quelli di Stato.

STATISTICA

Concetti e definizioni della statistica secondo Achenwall, Schlözer, Quetelet, Rümelin e Messedaglia. Rapporti della statistica colla geografia, colla storia e coll'economia politica.

Diverse specie di valori medi e loro applicazioni. Della legge delle cause accidentali e delle sue applicazioni all'antropometria. Delle figurazioni grafiche più usate.

Della statistica demografica: censimento e movimento della popolazione.

Della statistica morale, con speciale riguardo all'istruzione ed alla criminalità; confronti internazionali.

Mortalità; vita media; vita probabile; delle tavole di sopravvivenza in relazione alle assicurazioni sulla vita dell'uomo.

Notizie sommarie comparative sulle vie di comunicazione ferroviarie e marittime nelle varie parti del mondo.

Statistica del commercio coll'estero, generale e speciale. Importazioni ed esportazioni. Come lo sbilancio commerciale sia in parte solo apparente, e come l'equilibrio sia realmente ottenuto col movimento di altri valori che sfuggono alla statistica doganale.

Dati sommari di statistica monetaria; della circolazione metallica e fiduciaria nei principali Stati; produzione attuale dei metalli preziosi, paragonata a quella avvenuta tra la scoperta d'America e quella delle miniere di California.

Notizie sommarie comparative sulle istituzioni di beneficenza e di previdenza; sulle associazioni di mutuo soccorso; assicurazioni obbligatorie per le malattie, per gli infortuni sul lavoro e per la vecchiaia o invalidità.

Cenni di statistica economica — Statistica dei salari, sue difficoltà, determinazione del salario reale — Calcoli dell'ammontare della ricchezza privata in un paese, diversi metodi per determinarla.

Statistica finanziaria: principali entrate dello Stato e delle amministrazioni locali in Italia e in alcuni altri grandi Stati di Europa

Linee generali di una statistica dell'emigrazione, limiti e difficoltà di queste ricerche — Correnti e movimento dell'emigrazione europea e specialmente dell'emigrazione italiana.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Direzione generale dell'agricoltura

CONCORSO al posto di direttore ordinario della R. stazione sperimentale agraria di Torino

È aperto il concorso al posto di direttore ordinario della R. stazione sperimentale agraria di Torino, con lo stipendio annuo di L. 7000.

Le domande di ammissione al concorso (su carta bollata da lire 1,20), dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale dell'agricoltura), non più tardi del 1° febbraio 1913, contenere l'indicazione della dimora del concorrente, ed essere corredate dei seguenti documenti:

a) atto di nascita legalizzato;
b) certificato di cittadinanza italiana;
c) certificato di buona condotta legalizzato;
d) attestato penale;
e) attestato dell'adempimento all'obbligo della leva militare
f) certificato medico di sana costituzione fisica.

I concorrenti che provino di coprire posti in Istituti governativi sono dispensati dalla presentazione dei documenti predetti

Ai documenti obbligatori i concorrenti aggiungeranno tutti gli altri documenti, titoli e pubblicazioni atti a dimostrare la coltura scientifica e la carriera percorsa nell'insegnamento.

Per le pubblicazioni che saranno esibite dai concorrenti il Ministero non assume responsabilità in caso di eventuale deterioramento o dispersione.

I documenti di cui alle lettere *b*), *c*), *d*), *f*), dovranno essere di data non anteriore a quella del presente avviso.

Ai professori di nuova nomina saranno applicate le norme legislative che in ordine alle pensioni si stabiliranno in sostituzione di quelle vigenti.

Roma, addì 1° ottobre 1912.

Il ministro
NITTI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Telegrammi da diversa fonte assicurano che Kirkilisse è stata definitivamente presa ieri dalle truppe bulgare dopo accaniti combattimenti. Anche Novi Bazar è stato occupato ieri dalle truppe serbe, le quali, trovandosi nella regione situata tra Kumanovo e Uskub, contano di portare in breve altri fieri colpi al secolare nemico.

Da parte greca e montenegrina le operazioni guer-

resche proseguono con spirito ammirabile di patriottismo e di valore, e pare - prestando sempre fede ai telegrammi e alle corrispondenze ai giornali europei - che importanti posizioni strategiche cadano giornalmente in mano agli eserciti alleati.

A proposito della presa di Novi Bazar, telegrafano da Nisch alla *Neue Freie Presse* che il presidente del Consiglio serbo, Pasic, intervistato, ha detto:

Ritengo che sarebbe possibile trovare una formula adatta per una intesa tra l'Austria-Ungheria e la Serbia, circa il Sangiaccato di Novi Bazar. Se il Sangiaccato di Novi Bazar cade in possesso dei serbi gli interessi economici austro-ungarici potrebbero essere così bene tutelati, come se il Sangiaccato rimanesse turco. Il nostro scopo è la pace con tutti, la pace essendo garanzia del nostro sviluppo in tutti i campi, ma bisogna che i Balcani siano dei popoli balcanici.

Mandano da Francoforte al *Piccolo* di Trieste, in data 22 corr.:

La *Frankfurter Zeitung* ha da Costantinopoli i seguenti particolari sulla preistoria della fondazione della Lega balcanica, che è stata stipulata al principio di settembre sotto gli auspici di Isvolski a Parigi.

Allorchè Ciarikoff era ambasciatore a Costantinopoli incominciò la sua attività facendo intenzionalmente agitazione per la costituzione di una Lega balcanica che doveva comprendere anche la Turchia. L'annessione della Bosnia da parte dell'Austria-Ungheria fu favorevole all'impresa. Isvolski cercò di sfruttare praticamente contro l'Austria-Ungheria gli umori divampanti della Turchia, e benchè più tardi le trattative giungessero su un punto morto, Ciarikoff ottenne tuttavia molti vantaggi di grandissima importanza. Alla Serbia fu permessa l'importazione di armi e munizioni oltre Salonicco ed Uskub, perchè gli uomini politici turchi credevano che quelle armi sarebbero state rivolte contro l'Austria-Ungheria. Anche la Bulgaria ottenne diverse facilitazioni per il trasporto di materiale da guerra per i suoi porti del Mar Nero. Appena quando l'anno scorso fu sollevata la questione dei Dardanelli da parte della Russia, subentrarono man mano in Turchia umori più positivi. Chi più di tutti si adoperò per la realizzazione della Lega balcanica fu dopo Isvolski, Venizelos.

Il corrispondente da Bucarest del *Temps* scrive che si dà come certa e imminente nei circoli ufficiali la formazione d'un nuovo Gabinetto, sempre sotto la presidenza di Titus Maioresco, ministro degli affari esteri, ma nel quale entreranno Take Yonesco, capo attuale del partito democratico, che prenderebbe il portafoglio dell'interno, e quattro ministeri sarebbero dati ai suoi partigiani.

Carp, ex presidente del Consiglio, che è restato capo del partito conservatore, senza fare parte del Gabinetto, rifiuta di aderire a questa combinazione e preferisce dare le dimissioni di capo platonico del partito, benchè i suoi due partigiani più devoti, Marghiloman e Filipesco, devono restare nel nuovo Gabinetto.

I corifei del partito conservatore, che avevano tenuto una prima conferenza, nella quale la formazione del nuovo Gabinetto Maioresco è stata decisa in principio, ne hanno tenuta una seconda lunedì scorso, per tentare di far ritornare Pietro Carp sulla sua decisione.

Le trattative fra la Spagna e la Francia per delimitare le loro rispettive zone d'influenza nel Marocco e che si trascinano da quando venne stabilito l'accordo franco-tedesco sembrano prossime ad una conclusione.

Gli incidenti verificatisi mesi or sono al Marocco fra le autorità spagnuole e i nuovi sudditi francesi sono noti, e sono note altresì le soddisfazioni che la Spagno diede alla Francia.

Dopo tali incidenti le trattative furono spinte con maggiore energia ed un dispaccio da Parigi, 24, comunica che l'accordo è stato concluso e sarà firmato a Madrid oggi o domani.

Telegrafano da Messico, in data 24 corrente, che il Governo ha ordinato che vengano deferiti ad un Consiglio di guerra il generale Diaz e gli ufficiali ribelli catturati a Vera Cruz. E' probabile che essi vengano tutti fucilati sommariamente.

Quanto ai soldati, uno su dieci verranno passati per le armi.

Secondo un dispaccio da Vera Cruz, il numero dei morti e dei feriti nel combattimento di ieri è inferiore al centinaio. Il combattimento fu assai confuso, perchè i ribelli ed i federali si incontravano per la via senza sapere a quale parte appartenessero, indossando uniformi identiche.

S. E. Giolitti in Piemonte

S. E. il presidente dei Consiglio cav. Giolitti nel passare ieri mattina per Alessandria, diretto a Torino, fu fatto segno a quella stazione ad una calorosa dimostrazione di simpatia prodromo della entusiastica che ebbe poi a Torino.

Alla stazione di Alessandria si trovavano a salutarlo il prefetto comm. Lucio, il sindaco comm. Franzini, il conte Zappi, presidente della deputazione provinciale, il senatore Frascara, i deputati Giovannelli, Ferrero e Buccelli, i generali Vandero, comandante la divisione e Kirenti, comandante la brigata, il comm. Michel, presidente della Camera di commercio, il direttore delle poste, l'intendente di finanza, il procuratore del Re, il giudice istruttore, il sottoprefetto Teodorani Della Valle, gli assessori e i consiglieri, moltissime notabilità, ufficiali, le rappresentanze delle associazioni ed una grande folla.

Il prefetto presentò al presidente del Consiglio le autorità, le quali espressero i loro sentimenti di alta ammirazione per l'opera da lui compiuta durante tutta l'impresa libica.

S. E. Giolitti ringraziò.

Tanto all'arrivo quanto alla partenza del treno, fu salutato da vivissimi applausi e da grida di «Viva Giolitti!».

A Torino.

Il treno doveva arrivare alle ore 10,16. Fino dalle ore 10 le autorità avevano cominciato a giungere alla spicciolata e a porsi sotto la tettoia della stazione. Si notavano il prefetto, on. senatore Vittorelli, il sindaco,

on. conte Rossi, con la Giunta al completo, gli onorevoli senatori Villa, Frola, Carle, Rossi Angelo, Rignon e Badini, gli onorevoli deputati Boselli, Daneo, Curreno, Paniè, Compans, De Vecchi e Rossi Cesare, il generale Brusati, comandante il corpo d'armata, il generale Escart, comandante la divisione, i generali Segato, Lang, Ruggeri e Franco, il primo presidente e il procuratore generale della Cassazione, il questore comm. Carmarino, molti consiglieri provinciali, alcuni dei quali venuti appositamente a Torino, moltissimi consiglieri comunali, i consoli di Austria-Ungheria e di Germania, le autorità giudiziarie ed amministrative, il comm. Bocca, presidente della Camera di commercio, il prof. Ruffini, rettore dell'Università, il commendator Lissone, per la Deputazione provinciale di Cuneo, e numerose altre autorità e notabilità. Vi erano pure le rappresentanze della Società monarchica, delle Società dei sottufficiali, caporali e soldati, e un immenso numero di altre Società patriottiche e di mutuo soccorso.

Quantunque l'ingresso alla stazione fosse stato vietato al pubblico, tuttavia la tettoia era completamente gremita di autorità che avevano ricevuto speciale invito dal sindaco. Fuori intanto si era addensata una immensa folla; quando in orario preciso, alle ore 10,16, giunse il treno, scoppiò un formidabile applauso, mentre la banda municipale intuonava la marcia reale.

Quando S. E. Giolitti scese gli si fecero incontro il sindaco ed il prefetto, contornati da tutte le altre autorità, felicitandolo.

L'on. Giolitti strinse la mano a tutti mentre gli applausi continuavano entusiastici e ininterrotti, al grido di: « Viva Giolitti! ». Quando il presidente del Consiglio si trovò dinanzi al senatore Villa abbracciò e baciò affettuosamente il venerando uomo che appariva commosso.

L'on. Giolitti procedeva a stento tra le autorità e le rappresentanze verso l'uscita, sempre sorridente e sempre stringendo le mani che gli venivano tese, mentre la musica, terminata la marcia reale, intuonava l'inno a Tripoli, accolti da fragorosi applausi e da continue grida di: « Viva il Re! Viva Giolitti! Viva Tripoli italiana! »

Il presidente del Consiglio salì su una vettura a 2 cavalli insieme col prefetto e col sindaco dirigendosi verso l'Hôtel Bologne, seguito da un corteo di altre vetture, nelle quali salivano le autorità convenute alla stazione.

La dimostrazione popolare divenne allora entusiastica e frenetica.

Il presidente del Consiglio salutava e si inchinava continuamente da ogni parte, mentre da ogni lato prorompevano le acclamazioni. Occorsero parecchi minuti per compiere il brevissimo tratto dalla stazione all'albergo.

Dinanzi all'Hôtel la dimostrazione continuò così intensa che l'on. Giolitti, chiamato ripetutamente da applausi irrefrenabili, dovette presentarsi al balcone.

Stabilitosi il silenzio l'on. Giolitti a voce alta pronunziò le seguenti parole:

« Torinesi! Un anno fa, dopo avere commemorato splendidamente la resurrezione della patria, voi, dopo aver dimostrato al mondo, con una splendida esposizione, i progressi che l'indipendenza e la libertà avevano apportato alla patria, voi, in questo posto stesso, affermaste la volontà decisa dell'Italia di sorgere a grande nazione, di prendere il suo posto sulle sponde africane del Mediterraneo.

« La vostra voce rappresentava la volontà di tutta l'Italia, e l'Europa comprese che l'Italia non era solamente risorta economicamente, ma era risorta anche politicamente, decisa a voler prendere il suo posto nel mondo (Applausi vivissimi).

« Nello stesso anno il Parlamento, interprete dei bisogni del popolo, chiamò tutte le classi sociali a partecipare alla vita politica (lunghi applausi). Così stabilita saldamente la pace sociale l'Italia, dopo aver preso il suo posto nel mondo, può guardare fiera il suo avvenire, sapendo di poter fare pieno assegnamento sul valore del suo esercito e della sua marina (Vivissimi applausi).

« Io vi invito a riassumere questi sentimenti nel grido di: « Viva il Re! Viva l'Italia! ».

La folla rispose ripetendo grida entusiastiche di: « Viva il Re! Viva l'Italia! Viva Giolitti! ».

Applausi fragorosissimi salutarono la fine delle brevi parole del presidente del Consiglio e le acclamazioni continuarono insistenti tanto che l'on. Giolitti dovette presentarsi ancora per ringraziare.

La folla poi si diradò mentre gruppi di dimostranti continuavano a stazionare dinanzi all'albergo finchè il presidente del Consiglio non uscì per fare una passeggiata.

Al suo apparire fuori dell'albergo si rinnovarono gli applausi e gli evviva.

S. E. Giolitti partì ieri sera per Cavour.

DOPO LA PACE

Notizie ed informazioni.

Lisbona, 24. — Il Portogallo ha riconosciuto la sovranità dell'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica.

Asuncion, 24. — Il Governo del Paraguay ha preso atto della comunicazione fattagli dal ministro d'Italia circa la firma del trattato di pace italo-turca e la sovranità italiana sulla Libia, esprimendo la sua soddisfazione per la fausta notizia del ristabilimento della pace e presentando sincere felicitazioni.

Stampa francese.

Parigi, 24. — L'*Intransigeant* scrive:

L'Italia ha ricostituito le sue finanze, il suo commercio, il suo

esercito, la sua marina e soprattutto ha ricostituito la sua unità; è un popolo che diventa grande.

L'*Excelsior* mette in rilievo le prove di capacità militare, navale e finanziaria date dall'Italia.

Il *Figaro* dice che il riconoscimento della sovranità in Libia è l'ultimo anello dell'amicizia franco-italiana, alla quale l'opinione dei due paesi è fermamente attaccata.

Quasi tutti i giornali commentano favorevolmente la visita del conte Berchtold a San Rossore.

La visita del conte Berchtold in Italia

La stampa estera prosegue a commentare la visita di S. E. il conte Berchtold, come rilevasi dai seguenti dispacci:

Vienna, 24. — Il *Neues Wiener Tageblatt* scrive:

Il comunicato ufficiale sul risultato della visita del conte Berchtold in Italia è una manifestazione straordinariamente significativa per i rapporti di sincera intimità della nostra monarchia coll'Italia, per la triplice alleanza e per la pace generale. Le relazioni tra i due Stati sono caratterizzate in modo chiaro e preciso. La constatazione della identità perfetta dei giudizi sulla situazione internazionale tra i dirigenti responsabili della politica estera dell'Austria-Ungheria e dell' Italia, ed il rilevare a proposito della crisi balcanica i tentativi per ristabilire la pace di accordo colle altre potenze e per conseguenza l'azione comune della triplice *entente* colla triplice alleanza costituiscono un risultato talmente lieto del viaggio del conte Berchtold, che esso sarà accolto da per tutto colla più viva soddisfazione; in Austria-Ungheria questo risultato del convegno, che rinforza la sincera amicizia tra i due Stati, troverà certamente la eco più viva.

La *Neue Freie Presse* scrive sul convegno del conte Berchtold con il marchese di San Giuliano:

Le conversazioni fra i due uomini di Stato constatarono la perfetta concordanza di idee fra l'Italia e l'Austria-Ungheria e sono del massimo valore per lo svolgimento delle questioni balcaniche gravemente precipitato dagli avvenimenti guerreschi. I due Governi sono d'accordo in questo: che è possibile raggiungere la pace e che, come conseguenza logica, si renderà necessario stabilirne le condizioni tra i due alleati, ed il Gabinetto di Berlino.

Vienna, 24. — I giornali si mostrano oggi particolarmente ottimisti circa la situazione generale e ciò a causa dei felici risultati della visita del conte di Berchtold in Italia, degli sforzi pacifici della Francia e delle intenzioni rassicuranti della Russia.

L'*Extrablatt* ritiene che si può oggi per la prima volta esprimere seriamente la speranza che la guerra balcanica venga localizzata e abbia fine più presto di quanto si crede.

Vienna, 24. — Il *Fremdenblatt* scrive:

La prima visita che il conte di Berchtold fa in Italia nella sua qualità di ministro degli esteri della Monarchia austro-ungarica lo ha condotto in un paese il quale può ora, deposte le armi dopo una lunga guerra, volgere indietro lo sguardo subito dopo la conclusione di una pace sommamente onorevole ottenuta con giusto orgoglio per opera di un patriottismo pronto a qualsiasi sacrifizio.

L'accoglienza onorevole fatta al conte Berchtold a San Rossore, la cui importanza fu ancora aumentata dalla approvazione cordialissima di tutta la stampa italiana, non soltanto darà a lui una immensa soddisfazione personale, ma anche la nostra opinione pubblica vedrà in essa con ragione una preziosa manifestazione del Re d'Italia per la tradizione della alleanza che unisce il suo paese al nostro.

In Italia la coincidenza della conclusione della pace colla visita del conte di Berchtold viene con ragione considerata come un segnale del destino che, se possibile, dà maggiore importanza al convegno dei due uomini di Stato.

La conclusione della pace ha procurato all'Italia il possesso incontestabile di due nuove provincie africane, il quale costituisce uno straordinario accrescimento territoriale del Regno. Ma forse più evidente ancora è l'elevamento della posizione politica dell'Italia la quale può adesso fare valere la sua influenza, con aumentata considerazione, nel consiglio dei popoli d'Europa.

Il risultato della guerra darà alla politica italiana nuovi grandi compiti da adempiere in un paese cui è riservato splendido avvenire. Ciò che l'Italia ha conquistato lo deve in primo luogo incontestabilmente a sè stessa, alla sua energia, alla sua perseveranza straordinaria ed alle virtù di patriottismo che non possono essere mai abbastanza stimate e nelle quali si unirono i circoli dirigenti e tutte le classi ed i ceti della popolazione.

Secondo un giudizio competente nella accoglienza simpatica di cui fu onorato il nostro ministro degli esteri risuona anche l'eco di gratitudine per l'attitudine della monarchia durante il conflitto italo-turco. Con riconoscenza vengono ricordate le prove innegabili di amicizia date dall'Austria-Ungheria e dalla Germania durante il conflitto, e ci si mostra adesso che l'impressione di quelle manifestazioni che, poco tempo dopo lo scoppio della guerra, ebbero luogo da parte del Governo in tutti e due i parlamenti della monarchia, non fu dimenticata in Italia, ma continua a vivere nella coscienza del popolo italiano La maggiore soddisfazione si è provata nel Regno alleato per il fatto che questa alleanza così amichevole si dimostrò costantemente e, specialmente nell'ultima fase della guerra, si rese manifesta colla massima chiarezza.

I due Stati alleati, i quali durante le ostilità si sono sempre adoperati per la pace facendo tutto il possibile per raggiungerla, aiutando le azioni delle potenze tendenti a tale scopo, quando la pace fu certa furono i primi che si dichiararono pronti a dedurre le conseguenze internazionali derivanti dalla sua conclusione ed a riconoscere la piena ed intera sovranità dell'Italia sulla Libia. La stampa italiana ha mostrato di apprezzare « questa nostra amichevole e leale attitudine » durante la presenza del conte di Berchtold e noi ricambiamo questa attenzione speciale registrandola colla più viva soddisfazione.

Le grandi questioni che occupano oggi l'Europa intera formarono anche la base ed il tema principale nello scambio di vedute, e a questo proposito si fece constatare che anche la questione orientale talmente complicata e difficile viene giudicata in senso perfettamente concorde tanto dalla politica italiana quanto da quella austro-ungarica, i cui desiderî comuni sono il mantenimento della pace e dello *statu quo* nei Balcani ed il miglioramento della sorte di tutte le popolazioni della Turchia. Le tendenze pacifiche manifestate in modo così lodevole dalle potenze della triplice *entente* con a capo la Francia si trovano dai risultati del convegno di Pisa nuovamente consolidate per la certezza che la politica della triplice alleanza è assolutamente concorde e mira allo stesso scopo comune.

La stampa italiana ha in questi giorni trovato calde parole per la Triplice alleanza, essendo evidentemente guidata dalla convinzione da noi divisa che il rafforzamento della Triplice alleanza non è soltanto nell'interesse degli Stati componenti, ma è di massima utilità per tutta l'Europa.

Il giornale termina così: « Vogliamo sperare che la visita del nostro ministro degli esteri in Italia troverà un posto onorevole nella storia dei rapporti austro-italiani come un contributo portato in un periodo movimentato, alla politica pacifica generale in Europa ».

Parigi, 24. — Il *Gaulois* dice che la visita del conte Berchtold al Re d'Italia, acquista nelle attuali circostanze un alto significato. È probabile che essa abbia avuto lo scopo di cercare in Italia un utile concorso alla politica pacifica, che il conte Berchtold sembra abbia desiderio di seguire. Tale politica non potrà avere una salda base se l'Austria-Ungheria e la Russia non si porranno d'accordo per non turbarla. Ora l'Italia, in seguito agli stretti vincoli d'amicizia che l'uniscono alla Russia, è l'intermediaria adatta per una conversazione delicata, difficile e indispensabile. Non è per conseguenza impossibile che l'Italia metta in opera tutti i suoi mezzi persuasivi per avvicinare il punto di vista di Pietroburgo con quello di Vienna, quando si tratterà di liquidare la guerra balcanica.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re, il giorno 11 novembre, passerà in rivista nel golfo di Napoli l'intera flotti agli ordini di S. E. il vice ammiraglio Viale.

Ritorno. — S. E. il ministro degli affari estri, marchese Di San Giuliano, fece ritorno ieri sera a Roma, provenínte da Firenze.

In onore di Guglielmo Marconi. — Il senatore Righi, presidente della conferenza internazionale dell'ca, riunita a Parigi, ha ricevuto ieri il seguente telegramma in rispta al dispaccio inviato a Guglielo Marconi, a nome della confereza.

« Profondamente grato per gentile telegramm che mi è giunto di particolare conforto in questa ora penosa, prego lei, illustre scienziato, e delegati codesta conferenza interzionale gradire i miei più sentiti e sinceri ringraziamenti.

Marconi ».

Patronato scolastico. — È stato pubblico che il Ministero dell'interno indugia la preparazione del regolamto sul patronato scolastico, ritardando così l'applicazione della lee 4 giugno 1911 sull'istruzione elementare e popolare.

Invece il regolamento sul patronato scolastico parato d'accordo tra i Ministeri della pubblica istruzione e dell'inno, è stato sottoposto all'esame del Consiglio di Stato e la lee 4 giugno 1911 sarà applicata puntualmente ed integralmente.

Il « Baedeker » italiano. — La presidenzell'Associazione nazionale per il movimento dei forestieri ha rivolu vivo plauso al Touring Club Italiano per aver determinato pubblicare una guida dell'Italia che costituirà il *Baedeker* italiq specialmente destinato a far conoscere ed apprezzare agli italiq stessi le infinite bellezze naturali e le infinite ricchezze artihe dell'Italia nostra.

L'on. Montù ha invitato i comitati, le sezioni, le ociazioni aderenti ed i soci dell'Associazione movimento forestia mettersi a disposizione del Touring Club per agevolare il com che si è assunto.

In memoria di Adelaide Ristori. — Losizione dei lavori per il concorso al monumento nazionale ad aide Ristori avverrà nella sala maggiore dell'Associazione artistiqa Margutta, n. 54) nei giorni 26, 27, 28 corr.

I signori concorrenti per la designazione dei memdella giuria sono informati che il giorno 28 a ore 18,30, presso presidenza dell'Associazione artistica internazionale si procedello spoglio delle schede fino a quel momento pervenute alla Plenza dell'Associazione stessa.

Per la guerra greco-turca. — La Legaz di Grecia presso il R. Governo fa pubblicare il seguente comun:

« Il Governo ellenico rende noto di nuovo ai greci resiall'estero che non accetta l'arruolamento di volontari ».

Italiani all'estero. — Il Congresso della Camdi commercio italiana all'estero, riunito ora a Bruxelles, nell tornata di ieri votò il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso, vista la proposta della Camera di ercio di Ginevra, riconoscendo la necessità che le Camere di cocio italiane all'estero siano strettamente legate tra di lorobera la costituzione di una federazione tra le Camere di commitaliane all'estero.

I delegati delle Camere al II Congresso costituisconosede a Roma, la rappresentanza della federazione ».

Marina mercantile. — Il giorno 22 i piroscaloja e *Città di Torino* ed *Umbria*, della Veloce, proseguirono no da Santos per Montevideo a Buenos Aires ed il secondo to of Spain per i rimanenti scali dell'America centrale ed zo da Dacar per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 24. — Trentadue corrispondenti di guerra stranieri sono partiti con il treno militare per raggiungere il quartiere generale dell'esercito turco dell'est.

BERLINO, 24. — La Banca dell'Impero ha elevato il tasso dello sconto al 5 0[0 e l'interesse sulle anticipazioni al 6 0[0.

BELGRADO, 24. — Si conferma che l'esercito serbo ha occupato ieri Novi Bazar dopo una accanito combattimento.

Novi Bazar, città di 15.000 abitanti, si trova ad una ventina di chilometri dalla frontiera serba. Vi si sono immediatamente istallate le autorità serbe civili e militari.

L'esercito turco, ritirandosi, incendia tutti i villaggi serbi e massacra donne e fanciulli.

La miseria e le atrocità che il selvaggio furore dei soldati turchi lascia sul suo passaggio indignano l'esercito serbo, ma gli dànno maggior coraggio per continuare la sua missione liberatrice.

LONDRA, 24. — *Camera dei comuni.* — Rispondendo ad una interrogazione, Acland, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, dice che il Governo britannico tratterà con l'Italia la questione dei dazi sulle lane e sulle cotonate di Manchester alla loro entrata in Tripolitania.

COSTANTINOPOLI, 24, ore 9.45 ant. (ufficiale). — L'esercito dell'ovest riunito presso Kumanovo ha attaccato le forze serbe valutate a quattordici divisioni. Dopo una battaglia sanguinosa, i serbi, che subirono perdite enormi, furono interamente battuti. L'esercito ottomano li insegue.

CETTIGNE, 24, ore 9.10 ant. — Le truppe montenegrine hanno occupato iersera e durante la notte la montagna di Chrokap, posizione assai importante che domina Tarabosch e la cui presa affretta la capitolazione della fortezza turca.

SALONICCO, 24. — Bande bulgare hanno occupato la strada ferrata oltre Serres, interrompendo così ogni comunicazione delle truppe turche con Salonicco.

Numerosi convogli sono fermi a Dodeagatch, punto di raccordo della linea per Costantinopoli.

STARA ZAGORA, 24 (ore 11 ant.). — Circa 300 turchi fatti prigionieri dinanzi ad Adrianopoli sono giunti accompagnati da cinque ufficiali, fra cui un capitano. Essi sono stati salutati rispettosamente dagli ufficiali bulgari.

Erano preceduti da una ventina di macedoni-bulgari che erano stati incorporati nell'esercito turco ove si erano recati. I macedoni-bulgari portavano una bandiera bulgara e gridavano urrà. Essi hanno avuto armi e riprenderanno servizio nei ranghi bulgari.

Sembra che ieri abbiano avuto luogo importanti combattimenti a Kirkilisse, che sarebbe in parte nelle mani dei bulgari.

SOFIA, 24. — Una nota ufficiosa dichiara fantastico e tendenzioso il dispaccio pubblicato dai giornali tedeschi, che pretende che i bulgari abbiano subito presso Kirkilisse una grande sconfitta, la quale sarebbe loro costata 3000 morti.

LONDRA, 24. — Mandano da Sofia al *Times*: Una forza importante è stata distaccata dal secondo corpo d'armata bulgaro per far fronte ad ogni nuovo attacco contro il litorale del Mar Nero.

ATENE, 24. — La gioia causata dalla notizia della grande vittoria riportata dai greci è oscurata da una informazione annunciante che settanta greci, tra cui un prete, sono stati massacrati dai turchi a Serfidje.

Si teme che l'annuncio della disfatta subita dai turchi sia il segnale di nuovi massacri in tutta la Turchia europea, specialmente nelle piccole città dove non sono consoli esteri.

COSTANTINOPOLI, 23. (ore 8 pom.) — Informazioni autentiche confermano che i turchi hanno sgombrato Mustafà Pascià, i cui abitanti sono fuggiti ad Adrianopoli od a Costantinopoli.

Una parte dell'esercito di Adrianopoli si è spostata verso est;

d'altra parte le divisioni turche si avanzano da Uskub verso Kosciana ed Istip.

Si crede che una grande battaglia avrà luogo prossimamente in questa regione.

Da Valona vengono mandati redif verso Scutari.

COSTANTINOPOLI, 23. (Ore 10 pom.). — I combattimenti durano ancora da Kirkilisse ad Adrianopoli e divengono sanguinosi. Secondo notizie pervenute al Ministero della guerra, ma non ancora confermate, le perdite sono assai elevate.

Il numero dei feriti che dovranno essere trasportati qui è tale che gli ospedali militari non disporranno dei posti sufficienti. È stato ordinato lo sgombero degli edifici universitari per trasformarli in ospedali.

COSTANTINOPOLI, 24. (Ore 6 ant.). — Il Ministero della guerra annuncia che i combattimenti impegnati di fronte ad Adrianopoli continuano sempre più violenti.

I combattimenti si estendono in questo momento da nord ad est, da Kirkilisse fino al fiume Tungia.

Grandi combattimenti avvengono anche nei dintorni di Kirgiali. Le forze ottomane hanno preso l'offensiva nella direzione di Giumaiabala, di Careve e di Egri Palanka.

I combattimenti coi berbi continuano intorno a Pristina. I serbi sono passati attraverso il Sangiaccato per Ouarurkapu.

I montenegrini hanno rinunciato all'offensiva all'est del lago e cercano di raggiuugere Scutari dalla parte occidentale. Le truppe ottomane di Scutari sono state rinforzate. La città non corre alcun pericolo.

VIENNA, 24. — *Camera dei deputati*. — Si riprendono i lavori. All'inizio della seduta il presidente esprime il suo rammarico per gl'incidenti verificatisi nell'ultima seduta, nonchè la sua disapprovazione e il profondo sdegno per il fatto che alcuni deputati impedirono lo sgombero delle gallerie ordinato dal presidente,

La Camera decide poscia d'inviare il progetto di legge sulle epidemie alla Commissione sanitaria e intraprende la discussione in prima lettura del bilancio preventivo.

Il presidente del Consiglio, dott. Sturgh, parlando per la prima volta alla Camera dopo la sua convalescenza, esprime la sua soddisfazione per gli importanti lavori parlamentari compiuti dalla Camera e per gli splendidi successi ottenuti nella questione delle riforme militari, nonchè per l'approvazione dei crediti militari da parte delle Delegazioni. In un periodo di discussione intorno a questioni di politica estera, le Delegazioni hanno messo a disposizione dell'Amministrazione della guerra con sollecitudine patriottica i mezzi indispensabili per lo sviluppo della potenza dell'Austria-Ungheria.

Questa manifestazione e l'importante lavoro compiuto dànno al presidente del Consiglio dei ministri una sicura speranza per l'avvenire parlamentare della monarchia.

La Camera dei deputati, la quale deve compiere una grande opera economica come l'approvazione del bilancio, del progetto per le comunicazioni idrauliche e di quello relativo alle ferrovie locali e deve risolvere un grande numero di questioni speciali fra cui le assicurazioni sociali, farà sicuramente tutto il possibile per mettersi in grado di esaurire alacremente questo grande programma di lavoro.

Il deputato Pitacco, rivolgendosi al presidente, biasima vivamente le tergiversazioni nella soluzione della questione della facoltà italiana.

L'oratore, a nome dei deputati italiani del Reichsrath, chiede al presidente se vuole adoperarsi con tutta la sua influenza affinchè il progetto riguardante la facoltà giuridica italiana sia portato ad una decisione definitiva.

SOFIA, 24. — Kirk Kilisse è completamente circondato dai bulgari. La difesa ottomana è diretta da Muktar pascià e da Azim pascià.

SOFIA, 24. — Le truppe bulgare hanno preso Kirkilisse.

COSTANTINOPOLI, 24. — I giornali turchi annunciano che violenti combattimenti continuano nei dintorni di Kumanovo con le truppe serbe e bulgare, le quali tentano di operare il loro congiungimento. I serbo-bulgari sono stati respinti e le truppe turche hanno preso quattro cannoni ai bulgari, sei cannoni ai serbi ed hanno fatto parecchi prigionieri.

È stato aperto un fuoco di artiglieria contro i serbo-bulgari verso Baljao, a 25 chilometri a nord di Kumanovo.

Il *Tanin* segnala la voce che i bulgari avrebbero preso Mustafà Pascià.

I giornali annunciano che il Governo ha deciso di aumentare i dazi doganali dall'l al 14 0[0 come imposta di guerra.

È giunto il Kedivè d'Egitto.

CRISTIANIA, 24— Hanno avuto luogo le elezioni per lo Storthing.

Sono stati eletti 15 membri della destra e liberali, 38 radicali e 8 socialisti.

Vi sono 81 balttaggi.

I radicali guadagnano nove seggi già appartenenti alla destra e ai liberali.

SOFIA, 24. — Le truppe bulgare si trovano dinanzi ad Adrianopoli ad una distanza da cinque ad otto chilometri dalle fortezze e stanno rinforzando le loro posizioni.

Da informazioni complementari risulta che il numero dei prigionieri fatti nelle vicinanze del villaggio di Purugh sulla riva destra della Maritza sera di molto i 160.

Il primo gruppo giunto a Stara Zagora comprende da solo 342 soldati e gradui, un capitano, un sottotenente; altri due gruppi saranno spediti oggi da Mustafà Pascià.

Le truppe turche di Adrianopoli hanno fatto una sortita, dirigendosi verso il nord-est, ma sono state respinte con gravi perdite. Esse hanno lasciato sul terreno 12 cannoni e 18 cassoni.

Nel distretto di Razlog i turchi hanno opposto una forte resistenza presso villaggio di Flecknitza, ma sono stati costretti a cedere dinanzi ad un contrattacco e si sono ritirati verso Brunsko. Le perdite dei bulgari sono insignificanti. Dopo la presa di Malo Tirnovo è stata stabilita in quella città un'amministrazione bulgara.

La guarnigione turca è fuggita senza attendere l'attacco dei bulgari. I prigionieri turchi avrebbero riferito che alcuni ufficiali avrebbero abbandonato le loro truppe, che sono in condizioni lamentevoli, specialmente a causa della mancanza di viveri.

Ieri, alle ... del mattino, è stato scorto all'orizzonte, dinanzi a Varna, un ...ociatore turco, il quale però non ha intrapreso alcuna azione. Verso mezzogiorno esso è scomparso e non sono state più segnalate navi turche.

CETTIGNE, 24. — I montenegrini occuparono ieri sera il monte Srokap dominante la fortezza di Tarabosc.

PODGORIZA, 24. — I montenegrini hanno preso alcune posizioni importanti dinanzi a Tarabosc. Le tribù di Postriba hanno dichiarato che prenderanno un'attitudine neutrale.

SOFIA,— Kirkilisse è stata presa con tutta la guarnigione turca.

Vi sono ...0 prigionieri turchi, fra cui due pascià.

SOFIA— Kirkilisse è caduta sotto gli assalti delle truppe bulgare che hanno preso numerosi trofei, cannoni Krupp e munizioni in quantità considerevole.

Nella ...a di Mehomia i bulgari si sono impadroniti di due cannon...

BELGRADO, 24. — Alle sei del pomeriggio il re Pietro si è recato a Wr...bania. Il ministro di Russia Hartwig è partito per l'ester...

Secondo notizie ufficiali ricevute finora a Belgrado le truppe serbe si sono impadronite di Novi Bazar, di Pristina, di Kumanovo, di Str... di Kratova e di Kosciana.

BELGRADO, 24. — Secondo una notizia ufficiale giunta nel pomeriggio ...rania una parte delle truppe serbe è oggi entrata a Kum... dopo che l'artiglieria serba ha respinto un attacco dell'...ria turca. In conseguenza la notizia da Costantinopoli di

una sconfitta delle truppe serbe presso Kumanovo è completamente falsa.

PODGORITZA, 24. — I montenegrini hanno conquistato l'altura di Krajana, punto importante per attaccare Tarabosc, postando una batteria sull'altura. Corre voce di trattative dei turchi per la resa. Da parte dei montenegrini si è disposti a concedere condizioni onorevoli.

Da ieri vengono trasportati sul forte di Pogdoritza assiduamente materiali, munizioni e viveri, anche durante la notte.

Il tuono dei cannoni da ieri non si sente.

BELGRADO, 24. — Fra i feriti giunti ieri si trovano anche due nizam cattolici e due albanesi, i quali furono feriti nei combattimenti sull'altura di Rujan.

PODGORITZA, 24. — I montenegrini si sono impadroniti di parecchie posizioni importanti presso il forte Tarabosc, e tra le altre, di Vakra, Koplik e Rijoli.

LONDRA, 24. — Il Governo bulgaro mantiene il segreto sulle operazioni militari e non informa neppure la Legazione di Londra, per timore che Londra avverta Costantinopoli.

Il Governo bulgaro autorizzerà gli addetti militari ed i corrispondenti di guerra ad avvicinarsi al teatro delle operazioni soltanto quando sarà stato portato il colpo decisivo.

Si ritiene che gli attuali combattimenti decideranno dell'esito della campagna.

LONDRA, 24. — *Camera dei comuni*. — Rispondendo a varie interrogazioni Winston Churchill dichiara che verrà stabilita una stazione di torpediniere ad Alessandria e che egli non ritiene che si pensi di creare una forza navale nella baia di Solum.

Sir E. Grey dice che sarebbe necessario concludere accordi con i belligeranti nei Balcani per assicurare il libero passaggio dei Dardanelli alle navi mercantili dei neutri.

Il Governo britannico è in comunicazione con i belligeranti, ma l'esperienza mostra quanto sia difficile di essere sicuri di ciò che si potrà ottenere. Non vi è motivo di credere che gli abitanti delle isole del mare Egeo abbiano da temere rappresaglie da parte dei turchi quando le isole saranno restituite alla Turchia. Tale restituzione si compirà sotto talune garanzie relative al loro regime che interessa egualmente tutte le potenze.

Sir E. Grey, rispondendo ad analoga interrogazione, dice che nessuna condizione politica era stata posta per il prestito cinese, detto il prestito delle sei potenze. Egli crede falsa la notizia che la Cina abbia ritenuto che la Banca di Hong-Kong e di Shanghai sia più che per metà sotto l'influenza tedesca.

SOFIA, 24. — La notizia della presa di Kirkilisse ha provocato grande gioia in tutto il paese. L'entusiasmo è crescente, specialmente fra il popolo.

Appena la notizia della vittoria di Kirkilisse fu conosciuta, una folla numerosa di dimostranti, con le bandiere delle nazioni alleate, si è subito recata davanti alle Legazioni di Grecia, di Serbia, di Russia e d'Inghilterra e poi davanti al palazzo reale ed al circolo militare.

La folla emetteva grida di trionfo e cantava l'inno nazionale.

Un gruppo di boys scouts era alla testa del corteo.

I dimostranti, avendo incontrato per via il ministro di Grecia, Panas, lo hanno portato in trionfo. Le campane delle chiese suonavano a distesa; la città era imbandierata.

Domani si celebreranno in tutto il Regno funerali in suffragio dei soldati bulgari uccisi nei combattimenti e servizi religiosi in rendimento di grazia per i successi dell'esercito bulgaro.

ATENE, 24. — Il Comitato amministrativo di Creta ha diretto al presidente del Consiglio Venizelos un telegramma di felicitazione per le recenti vittorie dell'esercito ellenico, dichiarando che Creta entusiasmata si congratula con il Governo ellenico ed augura il compimento dell'opera nazionale che Venizelos ha iniziata.

ATENE, 24. — Il Re Giorgio accompagnato dal seguito parte stasera sullo yacht *Amphitrite* per Volo. Il Sovrano si recherà per ferrovia a Larissa e quindi a Serfidje, ove è stato trasferito oggi lo stato maggiore greco.

BELGRADO, 24. — Si annunzia ufficialmente da Vrania che l'esercito serbo ha oggi occupato una posizione turca a nord di Kumanovo, che era difesa da tre divisioni turche.

Dopo un accanito combattimento i turchi si sono ritirati verso Uskub in fuga.

L'esercito serbo si trova ora nella regione situata tra Kumanovo ed Uskub. Kumanovo è nelle mani d[ei] serbi. Secondo informazioni ufficiali Sienitza è stata presa oggi alle [d]ue pomeridiane dalle truppe serbe.

La notizia della presa di Kirkilisse da parte dei bulgari cagiona grande gioia in città.

SORRENTO, 24. — Nell'albergo Tramontano è morta improvvisamente la principessa ereditaria di Baviera.

SOFIA, 24. — La presa di Kirk-Kilissé è avvenuta alle 11 del mattino. I turchi si sono ritirati in disordine verso Bunar Hissar, abbandonando una battiera a tiro rapido, sedici furgoni pieni di munizioni e una grande quantità di viveri e di altre munizioni.

COSTANTINOPOLI, 24. — Un comunicato ufficiale dichiara che l'esercito ottomano, che teneva testa all'esercito bulgaro che aveva passato la frontiera all'est del fiume Tungia, è in ritirata.

CETTIGNE, 25. — La divisione centrale, comandata dal generale Lazarovic, che dirigeva verso Scutari per cooperare con l'esercito del sud, ha incontrato nel villaggio di Koplik numerose truppe turche. Si è impegnato un accanito combattimento, il cui risultato è ancora sconosciuto.

SMIRNE, 25. — Nello scontro che avvenne ad Efeso, sulla linea da Smirne a Aidin, fra un treno militare e un treno merci, vi furono 300 morti e 150 feriti.

SOFIA, 24 (ore 10,45 di sera). — Numerosi gruppi di dimostranti hanno percorso la città rinnovando le dimostrazioni di simpatia e di gioia che hanno avuto luogo durante la giornata davanti al palazzo reale, alle Legazioni di Grecia, di Serbia e di Russia, al Ministero della guerra, al circolo militare, al palazzo del Governo e alla casa del presidente del Consiglio, Ghescioff. Durante tutta la serata per la città hanno risuonato entusiastiche acclamazioni.

COSTANTINOPOLI, 24 (ore 9 di sera). — Si conferma da fonte ottomana che i turchi hanno respinto i serbi e i bulgari che avevano effettuato il loro congiungimento a Kumanovo, dopo aver preso i primi Pristina e Ghilan e i secondi Karatovo.

Un dispaccio da Uskub dice che la battaglia di Demonzova è stata un vero disastro per l'esercito bulgaro che ha a[v]uto uno squadrone di cavalleria interamente annientato. Sono stati fatti numerosi prigionieri. Vi sono parecchie migliaia di morti.

ATENE, 24. — Il generale Sapundjakis telegrafa da Arta:

Nella giornata di ieri la battaglia nella gola di Kamutsad fu un successo per i greci, ma, durante la lotta, i turchi, con forze molto superiori delle nostre, operarono un movimento di sorpresa e respinsero due battaglioni ellenici, occupando la gola e i primi monticelli di Kiaffa.

Il combattimento è durato tutta la notte a Gribovo. I turchi sono stati respinti, mediante un contrattacco, dalle posizioni che avevano conquistato con grandi perdite.

Abbiamo avuto il capitano Rodopulor e tre soldati uccisi; vi sono inoltre un luogotenente e 40 soldati feriti.

Il combattimento continua anche oggi. Le perdite dei turchi ascendono a 70 morti ed a 10 prigionieri; il numero dei feriti è sconosciuto.

BELGRADO, 25. — Secondo notizie di fonte privata, tre battaglioni turchi sarebbero stati annientati e sarebbero stati presi 17 cannoni.

Altre informazioni private giunte da Novi Bazar dicono che gli albanesi hanno tentato nella mattinata di ieri un contrattacco contro la città. Essi sono stati respinti con gravi perdite.

COSTANTINOPOLI, 24 (ore 10 di sera). — Un comunicato ufficiale dice che allo scopo di arrestare la marcia dell'esercito bulgaro che ha passato la frontiera all'est del fiume Tungia e costringerlo ad estendere il suo fronte, l'esercito ottomano ha attaccato le colonne

nemiche di avanguardia ed è riuscito ad arrestarle nella loro marcia.

È questa una tattica che consiste nel guadagnare tempo per permettere ai turchi di ricevere gli attesi rinforzi. In tale modo l'esercito turco è riuscito a far perdere del tempo al nemico e ad evitare una battaglia decisiva il cui risultato sarebbe stato dubbio.

Le truppe ottomane hanno operato in buon ordine la loro ritirata nella direzione dei rinforzi per non far comprendere al nemico la loro tattica, consistente nell'operare la ritirata per raggiungere lo scopo suddetto.

Alcuni contingenti hanno impegnato accaniti combattimenti, mediante i quali i turchi hanno potuto giungere ai risultati che si erano prefissi.

COSTANTINOPOLI, 25. — Il ministro della guerra afferma di avere ricevuto dal teatro delle operazioni fotografie di cadaveri di soldati turchi, il naso e le orecchie dei quali sarebbero stati tagliati dai serbi e dai bulgari.

È stata inviata una commissione con l'incarico di compiere una inchiesta sull'incidente ferroviario verificatosi nel vilayet di Smirne nel quale perirono 143 soldati.

Le merci serbe, montenegrine e greche sono colpite da un'ordinanza che stabilisce un dazio doganale del 100 per 100 *ad valorem*. Tale ordinanza mantiene per le merci dei paesi neutri l'obbligo di essere accompagnate da un certificato d'origine.

COSTANTINOPOLI, 25. — Durante lo sgombero di Kirkilisse due battaglioni turchi hanno assalito i bulgari. Questi hanno operato un contrattacco ed hanno fatto 1500 prigionieri. I bulgari si sono impadroniti anche di tredici cannoni.

BELGRADO, 25. — Il terzo corpo d'esercito serbo è entrato nel pomeriggio di ieri a Sienitza nel Sangiaccato di Novi Bazar il quale è ora completamente occupato dai serbi.

Ci si rammarica molto a Belgrado della mancanza di notizie intorno alle operazioni militari.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

24 ottobre 1912.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	756.6
Termometro centigrado al nord	17.0
Tensione del vapore, in mm.	10.08
Umidità relativa, in centesimi	70
Vento, direzione	S
Velocità in km.	15
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	4.9
Temperatura minima	17.6
Pioggia in mm.	2.2

24 ottobre 1912.

In Europa: pressione massima di 778 sul Mar Bianco, minima di 743 sull'Irlanda.

In Italia nelle 24 ore: barometro risalito, fino a 9 mill. sull'Abruzzo; temperatura irregolarmente variata; qualche vento forte occidentale sulla Calabria e isole; piogge al centro, sud ed isole; alcuni temporali in Toscana.

Barometro: massimo a 760 in Sicilia, minimo a 751 sul golfo Ligure.

Probabilità: venti deboli o moderati vari al nord, moderati meridionali altrove; cielo vario all'estremo sud e Sicilia, nuvoloso altrove con piogge sparse; Tirreno mosso.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 24 ottobre 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	1/4 coperto	agitato	15 5	7 2
Genova	coperto	legg. mosso	17 8	10 5
Spezia	3/4 coperto	calmo	15 4	10 4
Cuneo	coperto	—	13 8	3 8
Torino	1/4 coperto	—	11 5	4 6
Alessandria	nebbioso	—	13 0	4 9
Novara	nebbioso	—	15 1	7 2
Domodossola	1/4 coperto	—	15 7	0 5
Pavia	nebbioso	—	14 3	3 6
Milano	1/2 coperto	—	12 0	4 2
Como	3/4 coperto	—	12 0	3 7
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	3/4 coperto	—	9 0	5 0
Brescia	1/2 coperto	—	11 8	6 4
Cremona	1/2 coperto	—	12 4	4 6
Mantova	1/2 coperto	—	12 6	5 8
Verona	3/4 coperto	—	12 8	4 6
Belluno	3/4 coperto	—	11 9	2 8
Udine	1/2 coperto	—	13 8	5 3
Treviso	coperto	—	14 7	4 0
Venezia	nebbioso	calmo	13 4	7 3
Padova	coperto	—	12 9	4 8
Rovigo	coperto	—	12 2	4 6
Piacenza	nebbioso	—	12 7	3 4
Parma	coperto	—	12 5	4 1
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	11 8	5 0
Modena	3/4 coperto	—	12 0	4 4
Ferrara	coperto	—	11 5	5 2
Bologna	3/4 coperto	—	11 8	8 4
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto	—	11 6	7 6
Pesaro	coperto	legg. mosso	13 0	5 0
Ancona	coperto	legg. mosso	15 0	9 9
Urbino	1/4 coperto	—	9 7	6 0
Macerata	coperto	—	11 9	9 9
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	9 5	4 0
Camerino	—	—	—	—
Lucca	coperto	—	12 5	6 9
Pisa	coperto	—	16 2	7 5
Livorno	coperto	agitato	14 0	10 3
Firenze	coperto	—	13 4	7 3
Arezzo	coperto	—	12 4	5 0
Siena	coperto	—	11 5	6 7
Grosseto	coperto	—	15 0	7 0
Roma	1/4 coperto	—	13 7	4 9
Teramo	sereno	—	13 1	4 6
Chieti	sereno	—	12 8	6 0
Aquila	sereno	—	8 0	2 6
Agnone	sereno	—	7 4	2 0
Foggia	1/4 coperto	—	17 3	9 0
Bari	sereno	legg. mosso	17 0	8 6
Lecce	1/4 coperto	—	18 2	8 8
Caserta	coperto	—	15 1	5 9
Napoli	3/4 coperto	calmo	14 0	10 8
Benevento	1/2 coperto	—	14 9	2 9
Avellino	coperto	—	13 5	4 8
Caggiano	coperto	—	17 1	8 8
Potenza	1/4 coperto	—	10 0	5 2
Cosenza	3/4 coperto	—	16 5	10 0
Tiriolo	coperto	—	18 5	5 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	3/4 coperto	agitato	20 0	15 4
Palermo	1/2 coperto	mosso	18 8	13 5
Porto Empedocle	sereno	mosso	19 0	15 6
Caltanissetta	sereno		15 0	11 5
Messina	coperto	legg. mosso	20 0	12 8
Catania	sereno	calmo	18 8	13 3
Siracusa	1/4 coperto	calmo	18 2	12 7
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	20 0	6 0
Sassari	piovoso	—	14 5	10 4

Direttore G. B. BALLESIO.

Tipografia delle Mantellate

TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*